

INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Camera di Commercio di Pn-Ud

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
IN 1^ CONVOCAZIONE
29 GIUGNO 2023**

SOMMARIO

- 1. COMPOSIZIONE AZIONARIA**
- 2. CARICHE SOCIALI**
- 3. AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA**
- 4. RELAZIONE SULLA GESTIONE**
- 5. BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022**
- 6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**
- 7. PROPOSTA MOTIVATA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE
DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS N. 39/2010**
- 8. RELAZIONE DELLA SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

COMPOSIZIONE AZIONARIA

al 29 giugno 2023

CAPITALE SOCIALE € 1.601.150 i.v.

n. 31.000 azioni ordinarie di valore nominale € 51,65 cadauna

1. Camera di Commercio.I.A.A. di Pordenone-Udine	Azioni n.	24.482	78,974%
2. Comune di Pordenone	Azioni n.	4.756	15,342%
3. Confindustria Alto Adriatico	Azioni n.	209	0,674%
4. Confcommercio-Imprese per l'Italia Pordenone	Azioni n.	109	0,352%
5. Unione Artigiani della provincia di Pordenone	Azioni n.	94	0,303%
6. Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Pordenone	Azioni n.	12	0,038%
7. Unione Provinciale Cooperative Friulane di Pordenone	Azioni n.	7	0,023%
8. Unione Provinciale degli Agricoltori di Pordenone	Azioni n.	4	0,013%
9. Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone SpA (azioni proprie)	Azioni n.	1.327	4,281%

TOTALE

Azioni n. 31.000 100,000%

CARICHE SOCIALI

al 29 giugno 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE:	P.i.	Pascolo Silvano
AMMINISTRATORE DELEGATO:	P.i.	De Paoli Alfredo
CONSIGLIERI:	Dott.ssa	Santini Isabella Antonia
	Avv.	Valter Santarossa

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE:	Dott.	Gregoris Giuseppe
SINDACI EFFETTIVI:	Dott.	Stellin Roberto
	Dott.ssa	Siega Nadia
SINDACO SUPPLENTE:	Dott.	Marcandella Lucio
SINDACO SUPPLENTE	Dott.ssa	Sacilotti Barbara

SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**INTERPORTO
CENTRO INGROSSO
PORDENONE**

Ai Signori/e
- **AZIONISTI**
- **CONSIGLIERI**
- **SINDACI**
Loro Sedi

Trasmissione a mezzo pec

Oggetto: MODIFICHE alle convocazioni di assemblea già trasmesse con Prot. USCI0000-20230000043 e USCI0000-20230000044 del 19/06/2023

Egregi Signori,

a seguito di un disguido e delle conseguenti verifiche Vi comunichiamo che:

- A. L'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria convocata presso la sede sociale per il giorno 29 giugno 2023 alle ore 12.00 in prima convocazione e occorrendo, in **seconda convocazione per il giorno martedì 11 luglio 2023 alle ore 12.00** deve intendersi **INTEGRATO come segue:**
1. Delibere di cui all'art 2364 del Codice Civile inerenti e conseguenti l'esame e l'approvazione del Bilancio al 31.12.2022 (Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa, Relazione Collegio Sindacale, Relazione Società di Revisione).
 2. Nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025 e determinazione del relativo compenso.
 3. Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.
 4. Azione di responsabilità ex art. 2393 Cod. Civ. nei confronti dell'ex Amministratore Delegato.
- B. L'avviso di convocazione di assemblea per il giorno 11.07.2023 ore 13.30 (USCI 0000-20230000044) è conseguentemente **revocato**.

Con i saluti più cordiali.

Il Presidente
Silvano Pascala

**Interporto-Centro Ingrosso
di Pordenone S.p.A.**

Via Interporto Centro Ingrosso, 114/5
I - 33170 - Pordenone

Tel. +39 0434 573144
Fax +39 0434 573232
www.interportocentroingrosso.com
info@interportocentroingrosso.com
interporto.pn@pec.atespec.it

Iscritta nel Registro
Imprese di Pordenone
C.F. e P.Iva 00192610939
Cap. Soc. 1.601.150,00 i.v.
R.E.A. PN n. 22434

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone - Udine

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.P.A.

Sede legale: VIA INTERPORTO CENTRO INGROSSO 114/5 PORDENONE (PN)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PORDENONE E UDINE

C.F. e numero iscrizione: 00192610939

Iscritta al R.E.A. n. PN 22434

Capitale Sociale sottoscritto € 1.601.150,00 Interamente versato

Partita IVA: 00192610939

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone-Udine

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Azionisti,

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di euro 416.550, al netto delle imposte. I criteri contabili e di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente e sono quelli disposti dall'art. 2426 C.C. così come modificato dal D. Lgs. n. 139/2015 e dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Consiglio di Amministrazione di Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. Vi informa di aver deliberato di ricorrere al maggior termine per la chiusura del progetto di bilancio 2022 e, di conseguenza, per l'approvazione dello stesso l'assemblea sarà convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, nonché dell'art. 2634, comma 2 del Codice Civile, il ricorso a tale previsione è possibile – tra le varie ragioni – quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura della Società.

Si evidenzia in particolare che, la valutazione degli effetti della sentenza n. 158/2023 del 22.03.2023 relativa alla causa pendente con ARCS, la necessità di approfondire le questioni afferenti il recupero casa ex Pessot ed il trasferimento della vasca di laminazione al Comune di Pordenone, costituiscono le motivazioni che hanno reso necessario ricorrere al maggior termine dei centottanta giorni per l'approvazione del bilancio rispetto ai termini ordinari.

Con la nota integrativa vengono illustrate le notizie afferenti il bilancio al 31/12/2022, mentre nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo alcuni dati ritenuti significativi al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico – finanziaria della Società.

La presente relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società integrate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Società

La Società opera prevalentemente nel settore della locazione immobiliare di beni propri, gestione di centri di movimentazione e stoccaggio merci e di produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta presso la sede sita in Pordenone, Via Interporto Centro Ingrosso, 114/5.

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un andamento positivo dei ricavi, in particolare sono proseguite le progettazioni e la realizzazione delle opere di completamento del Centro intermodale e del Centro servizi, mediante l'ottimizzazione dell'uso delle risorse e l'implementazione di azioni strategiche.

I principali fattori di ostacolo si rilevano sul fronte dell'iter autorizzativo dei progetti.

L'esercizio evidenzia un incremento di fatturato e marginalità.

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO

Nel 2022, i componenti positivi di reddito della Società sono stati pari ad euro 2.761.357, in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dell'incremento delle locazioni e dall'affidamento della gestione Terminal. A tali componenti positivi si aggiungono gli effetti a conto economico del rilascio della quota di competenza dei proventi sospesi tra i risconti passivi, contabilizzati alla voce A5 "Altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio". Il prospetto che segue rappresenta l'andamento degli ultimi cinque anni e la ripartizione delle entrate suddivise per tipologia di attività.

RICAVI OPERATIVI	ANNO 2018	%	ANNO 2019	%	ANNO 2020	%	ANNO 2021	%	ANNO 2022	%
Locazione degli immobili	1.190.145,74 €	57,1%	1.195.118,02 €	60,4%	1.229.570,02 €	59,0%	1.398.661,99 €	53,7%	1.488.826,45 €	53,9%
Dall'affidamento della gestione del Terminal	- €	0,0%	- €	0,0%	76.270,00 €	3,7%	160.408,40 €	6,2%	203.681,20 €	7,4%
Energia elettrica prodotta da impianti F.V.	834.487,91 €	40,1%	768.742,17 €	38,9%	779.946,15 €	37,3%	1.024.093,39 €	39,3%	1.054.842,47 €	38,2%
Proventi finanziari	58.855,41 €	2,8%	13.960,30 €	0,7%	429,96 €	0,0%	22.534,61 €	0,9%	14.497,32 €	0,5%
Cessione di aree fabbricabili urbanizzate	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
TOTALE	2.083.409,06 €	100,0%	1.977.820,49 €	100,0%	2.074.010,13 €	100,0%	2.605.698,39 €	100,0%	2.761.357,44 €	100,0%

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variazioni assolute	Variazioni %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.289.793	100,00 %	4.123.470	100,00 %	166.323	4,03 %
- Consumi di materie prime						
- Spese generali	802.446	18,71 %	923.028	22,38 %	(120.582)	(13,06) %
VALORE AGGIUNTO	3.487.347	81,29 %	3.200.442	77,62 %	286.905	8,96 %
- Altri ricavi	2.291.093	53,41 %	2.150.064	52,14 %	141.029	6,56 %
- Costo del personale	560.134	13,06 %	472.200	11,45 %	87.934	18,62 %
- Accantonamenti	50.000	1,17 %	350.000	8,49 %	(300.000)	(85,71) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	586.120	13,66 %	228.178	5,53 %	357.942	156,87 %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.021.502	47,12 %	1.964.277	47,64 %	57.225	2,91 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.435.382)	(33,46) %	(1.736.099)	(42,10) %	300.717	17,32 %
+ Altri ricavi	2.291.093	53,41 %	2.150.064	52,14 %	141.029	6,56 %
- Oneri diversi di gestione	255.443	5,95 %	274.318	6,65 %	(18.875)	(6,88) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	600.268	13,99 %	139.647	3,39 %	460.621	329,85 %
+ Proventi finanziari	28.114	0,66 %	22.525	0,55 %	5.589	24,81 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	628.382	14,65 %	162.172	3,93 %	466.210	287,48 %
+ Oneri finanziari	(59.167)	(1,38) %	(65.984)	(1,60) %	6.817	10,33 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	569.215	13,27 %	96.188	2,33 %	473.027	491,77 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			(1.887)	(0,05) %	1.887	100,00 %
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	569.215	13,27 %	94.301	2,29 %	474.914	503,62 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	152.665	3,56 %	57.961	1,41 %	94.704	163,39 %
REDDITO NETTO	416.550	9,71 %	36.340	0,88 %	380.210	1.046,26 %

Come testimoniato dagli indicatori sopra presentati, gli Amministratori nel corso del 2022 hanno perseguito l'obiettivo di un miglioramento dell'efficienza operativa interna e in particolare dell'ufficio tecnico. Infatti, nell'esercizio sono state internalizzate diverse attività di progettazione, direzione, contabilità dei lavori e prestazioni accessorie che, in periodi precedenti, erano state affidate all'esterno ottenendo, pertanto, un evidente risparmio di costi.

Eventi principali che hanno caratterizzato l'esercizio

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'asset immobiliare al 31.12.2022, generatore di ricavi per la Società, è costituito dai seguenti fabbricati e infrastrutture, comprensivi dell'area di sedime e pertinenza:

- Centro servizi (in cui ha sede anche la Società);
- Centro logistico;
- Dogana;
- Centro merci;
- Motorizzazione civile;
- Porzione fabbricato 10A;
- Centro intermodale.

Le aree edificabili all'interno del PIP, ancora da assegnare, corrispondono ad una superficie complessiva di mq. 46.888, così ripartita:

- ambito 5 mq. 30.446
- ambito 7 mq. 6.394
- ambito 12 mq. 10.048.

Con riferimento alla delibera della Giunta comunale n. 325/2022 del 28.11.2022, il prezzo di cessione delle aree nel corso dell'anno 2023 è stato determinato in complessivi euro/mq. 87,52, così costituito:

- euro/mq. 69,54 prezzo dell'area da corrispondere a Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.;
- euro/mq. 17,98 per oneri urbanizzazione da corrispondere al Comune.

Il potenziale corrispettivo per la cessione delle suddette aree edificabili ammonta a complessivi euro 3.260.591, esclusi gli oneri di urbanizzazione da corrispondere al Comune per un ammontare di euro 843.046.

Il patrimonio immobiliare della Società comprende altresì le aree di proprietà ubicate all'esterno del PIP, che faranno parte del programma di sviluppo e di espansione dell'Interporto, la cui destinazione verrà definita con la redazione di un nuovo piano urbanistico in sostituzione del PIP, che scadrà il 30.06.2023.

Acquisizione aree anno 2022

Nel corso del 2022 sono state avviate le consultazioni propedeutiche all'acquisizione di terreni da destinare all'ampliamento ad ovest del Centro intermodale ed alla creazione di una fascia verde di mitigazione ambientale a confine delle zone residenziali, utilizzando i finanziamenti regionali di cui al decreto di concessione n. 4249/TERINF del 07.10.2019 e n. 26834/GRFVG del 29.11.2022.

Cessione aree anno 2022

Nel corso del 2022 non è stata effettuata alcuna cessione di aree.

LE LOCAZIONI

Il prospetto che segue riassume l'andamento dei canoni di locazione annui relativi ai fabbricati ed all'infrastruttura del Centro intermodale, riferiti al periodo 2017-2022.

FABBRICATI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Centro Servizi	52.626,32 €	42.608,72 €	54.726,79 €	68.370,30 €	72.953,71 €	108.491,61 €
Dogana	62.495,86 €	59.873,38 €	59.400,44 €	59.425,10 €	60.355,70 €	61.493,70 €
Centro Merci 2	44.620,17 €	37.399,34 €	41.707,96 €	43.750,56 €	52.204,93 €	46.128,78 €
Centro Merci 2M	11.950,00 €	20.199,24 €	20.042,67 €	24.096,34 €	24.623,04 €	25.494,69 €
Porzione fabbricato 10A	67.026,16 €	67.632,35 €	57.159,65 €	78.553,52 €	94.492,15 €	102.137,86 €
Centro Logistico	743.445,53 €	815.932,71 €	815.580,51 €	802.674,20 €	947.532,46 €	998.079,81 €
Motorizzazione Civile	146.500,00 €	146.500,00 €	146.500,00 €	146.500,00 €	146.500,00 €	146.500,00 €
SUB TOTALE	1.128.664,04 €	1.190.146,74 €	1.195.118,02 €	1.223.370,02 €	1.398.661,99 €	1.488.326,45 €
CENTRO INTERMODALE	-	-	-	76.270,00 €	160.408,40 €	203.691,20 €
TOTALE				1.299.640,02 €	1.559.070,39 €	1.692.017,65 €

Al 31.12.2022 i canoni di locazione risultano regolarmente incassati secondo le rispettive scadenze contrattuali.

I canoni applicati nel 2022 risultano in linea con i prezzi di mercato e come da parametri forniti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli spazi non locati al 01.01.2023 sono di seguito indicati:

- Centro servizi (esistente) n. 1 ufficio da mq. 180 e n. 1 ufficio da mq. 136;
- Centro merci mq. 370 (bar-ristoro) e n. 1 ufficio da mq. 90.

A seguito della realizzazione dei lavori interni di completamento dell'ampliamento del Centro servizi, entro luglio 2023, saranno disponibili i seguenti nuovi spazi:

- uffici 1^ e 2^ piano, per una superficie di mq. 760;
- sala conferenze, per una superficie di mq. 300.

IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE CONVERSIONE FOTOVOLTAICA

Gli impianti di produzione energia elettrica mediante conversione fotovoltaica, costituiti da moduli fotovoltaici in silicio policristallino, al 31.12.2022 risultano installati per una potenza nominale complessiva di 2.131,76 kWp, così ripartita:

- nella copertura del Centro Logistico – 2016 Kwp (entrato in esercizio in dicembre 2010)

- nella copertura Centro Servizi – 15 Kwp (entrato in esercizio nel 2011)
- nella pensilina Centro Servizi – 44,88 Kwp (entrato in esercizio nel 2011)
- nella pensilina Centro Servizi – 10,01 Kwp (entrato in esercizio nel 2011)
- nella copertura officina Motorizzazione Civile – 19,75 Kwp (entrato in esercizio nel 2016)
- nella copertura ampliamento Centro Servizi – 8,4 Kwp (ancora da attivare)
- nella copertura palazzina "C" Centro Logistico - 5,72 Kwp (entrato in esercizio nel 2020)
- nella copertura officina terminal intermodale – 12 Kwp (in fase di attivazione).

Gli impianti del Centro Logistico (2016 Kwp) e del Centro Servizi (15 Kwp, 44,88 Kwp e 10,01 Kwp) beneficiano degli incentivi (in regime GSE di Conto Energia) e dei ricavi dalla vendita dell'energia ceduta alla rete elettrica nazionale (in regime GSE di ritiro dedicato o scambio sul posto), da cui sono stati registrati ricavi nel corso del 2022 per complessivi euro 1.054.842, al lordo di oneri finanziari, spese di gestione dal GSE, assicurazioni, manutenzioni, ecc.. A tale importo vanno aggiunti i risparmi ottenuti, derivanti dall'autoconsumo di energia elettrica da parte degli impianti del Centro Servizi (15 Kwp, 44,88 Kwp e 10,01 Kwp), per gli uffici sede della Società e degli impianti comuni a servizio dell'immobile.

L'impianto installato in copertura dell'officina della Motorizzazione Civile (19,75 Kwp) beneficia dei ricavi dalla vendita dell'energia ceduta alla rete elettrica nazionale (in regime GSE di ritiro dedicato), da cui sono stati registrati ricavi nel corso del 2022 per complessivi euro 299,00.

I restanti impianti non generano ricavi diretti alla Società poiché sono al servizio dei rispettivi fabbricati, al fine della riduzione dei consumi energetici derivanti dagli impianti comuni.

Di seguito si riassumono gli introiti complessivi incassati dagli impianti fotovoltaici:

Esercizio contabile	Vendita energia	Incasso Incentivo GSE	Titoli efficienza energetica	Totale	Manutenzione	Remunerazione netta
2011	188.469	888.201	0	1.076.670	28.529	1.048.141
2012	176.071	887.919	0	1.063.990	35.616	1.028.374
2013	122.157	800.065	0	922.222	29.446	892.776
2014	103.044	739.871	0	842.915	59.618	783.297
2015	124.492	713.797	0	838.289	61.951	776.338
2016	87.712	671.891	0	759.603	47.948	711.655
2017	114.926	707.503	6.826	829.255	51.447	777.808
2018	133.204	699.424	2.780	835.408	48.907	786.501
2019	103.429	658.975	6.338	768.742	36.710	732.032

2020	69.439	700.257	4.244	773.940		35.716	738.224
2021	232.130	790.895	1.069	1.024.094		65.789	958.305
2022	184.077	870.765	0	1.054.842		49.621	1.005.221
Totale	1.639.150	9.129.563	21.257	10.789.970		551.298	10.238.672

Si precisa che gli impianti installati nel 2010 e 2011 beneficiano dell'incentivo GSE per una durata di anni 20, decorrente dalla data di entrata in esercizio.

Extraprofiti

L'art. 15-bis comma 1 del D.L. del 27 gennaio 2022, n. 4 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25) e successiva Deliberazione ARERA n. 266/2022/R/EEL del 21 giugno 2022 ha previsto per gli impianti maggiori di 20kWp convenzionati con il ritiro dedicato, un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia immessa in rete, consistente nella differenza tra il prezzo di riferimento pari a 58 €/MWh (area nord) e il prezzo di mercato corrisposto sulla base della tipologia di impianto (ritiro dedicato).

Il GSE S.p.A., ai sensi della suddetta norma, per i mesi da febbraio a luglio 2022 ha emesso la fattura n. 1460628 in data 13.10.2022 dell'importo di **euro 333.539,20** pagata dalla Società in data 31.10.2022, e per i mesi successivi fino al 30 giugno 2023 ha disposto l'applicazione della tariffa massima di vendita dell'energia pari ad 58 euro per MWh.

La Società, ritenendo indebita la pretesa del GSE, ha partecipato al ricorso collettivo giurisdizionale con istanza cautelare patrocinata dall'avv. Andrea Porro e dal Prof. avv. Gianluca Contaldi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Sede di Milano depositato in data 19 settembre 2022 e alla successiva impugnazione relativamente alle fatture di *"rettifica prezzo cessione energia ai sensi dell'art. 15 bis del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4"* emesse dal GSE S.p.A. nel mese di ottobre 2022.

La Società ad oggi ha contabilizzato ricavi solamente per la quota riconosciuta dalla controparte in quanto la parte eccedente, pur ritenuta dovuta alla Società, non ha i requisiti di certezza necessari per il relativo riconoscimento.

DEBITI FINANZIARI VERSO LE BANCHE

La Società ha stipulato due contratti di mutuo a tasso variabile e, con riferimento al mutuo Credit Agricole, sottoscritto un correlato strumento finanziario derivato volto ad ottenere la fissazione del tasso di interesse per tutta la durata del mutuo, nella misura complessiva dello spread a vantaggio della banca dell'1,39%.

La Società, come previsto dal contratto, è libera di estinguere in qualunque momento totalmente o parzialmente il mutuo senza oneri aggiuntivi.

Situazione al 31.12.2022 dei mutui con scadenza 2028-2029

Banca	Scadenza entro l'esercizio	Scadenza oltre l'esercizio	Totali
B.C.C. (020/026966/0)	83.680,07	484.276,62	567.956,69
Crédit Agricole FriulAdria finanziamento chilografario n. 35892400000	500.000,04	2.499.999,80	2.999.999,84
Totale	583.680,11	2.984.276,42	3.567.956,53

CONTRIBUTI PUBBLICI

Con decreto n. 821/TERINF del 14.03.2022 la Regione FVG - Direzione centrale infrastrutture e territorio ha approvato la rendicontazione dei contributi concessi con i seguenti provvedimenti:

- Decreto n. PMT/829/TM-II.3.1 del 26/08/2005 - L.R. 1/2003, art. 5, comma 113, limite 12 e 13
- Decreto n. PMT/1043/TM-II.3.1 del 06/11/2006 - L.R. 1/2005, art. 4, comma 176, limite 14
- Decreto POG Giunta regionale n. 3301 del 28/12/2007 - L.R. 4/1992, art. 26, comma 9, limite 15 per un importo complessivo di euro 21.500.000,00.

Nel corso del 2022 sono stati assegnati alla Società i seguenti nuovi contributi (di seguito nel paragrafo indicati come "finanziamenti"):

Per la realizzazione di un'area di sosta antistante il gate

CEF – T – 2021 – SAFEMOBGEN – 22.06.2022

Importo intervento **euro 938.500,00**

Importo finanziato euro 469.250,00

Importo anticipazione erogata euro 164.237,50

Per la realizzazione di barriere fonoassorbenti ed opere di mitigazione del rumore

Decreto concessione n. 26834/GRFVG del 29.11.2022 – **euro 600.000**

(N.B. Il contributo di euro 600.000 deve intendersi quale integrazione al contributo di euro 500.000 concesso con decreto n. 5015/TERINF del 25.11.2021, quindi per un importo totale di euro 1.100.000)

Per la ricostruzione casa ex Pessot

Decreto n. 25948/GRFVG del 25.11.2022 – Allegato sub 5 – **euro 150.000**

Per la realizzazione di un piazzale a servizio M.C. per le prove di collaudo motocicli

Legge di stabilità 2023 L.R. 28 dicembre 2022

Art. 5, commi 46, 47, 48 e 49 – Importo stanziato **euro 600.000,00**

Per la copertura delle spese relative ai maggiori oneri intervenuti per l'aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime nel periodo 2021-2022

Importo stanziato **euro 1.229.005,73**

Decreto concessione n. 31501/GRFVG del 21.12.2022 – euro 942.439,50

(N.B. Nel 2023 è stato emesso un ulteriore Decreto di concessione n. 6336/GRFVG del 17.02.2023 – euro 100.000,00 e per quanto attiene la quota residua di euro 186.566,23 la concessione è prevista in occasione della L.R. di assestamento bilancio)

Si riportano di seguito le scadenze dei finanziamenti in corso di utilizzo:

a) Finanziamenti della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture e territorio destinati alla Società

- Importo euro 3.000.000 (Decreto di concessione n. 1847/TERINF del 03.05.2018)
Destinazione: Lavori di completamento Centro intermodale
Scadenze:
Ultimazione lavori entro il 31.12.2024
Rendicontazione entro il 30.06.2025
- Importo euro 10.500.000 (Decreto di concessione n. 4249/TERINF del 07.10.2019)
Destinazione: Lavori di potenziamento e miglioramento della dotazione infrastrutturale del Centro intermodale
Scadenze:
Ultimazione lavori entro il 31.12.2024
Rendicontazione entro il 30.06.2025
- Importo complessivo euro 1.100.000,00, di cui euro 500.000,00 (Decreto di concessione contributo n. 5015/TERINF del 25.11.2021) ed euro 600.000,00 (Decreto concessione n. 26834/GRFVG del 29.11.2022)
Destinazione: Progettazione e realizzazione di un sistema di pannelli fonoassorbenti atti a ridurre l'inquinamento sonoro nei quartieri abitati confinanti alla struttura del Terminal intermodale.
Scadenze:
Ultimazione lavori entro il 31.12.2024
Rendicontazione entro il 30.06.2025

b) Finanziamenti della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive destinati alla Società

- Importo euro 1.700.000 (Decreto di concessione n. 1074/PROTUR del 10.06.2022)
Destinazione: Programma degli interventi di completamento e adeguamento del Centro Servizi e realizzazione delle necessarie infrastrutture, anche a copertura delle spese sostenute dal 01.01.2021
Scadenze:
Ultimazione lavori entro il 31.12.2024
Rendicontazione entro il 30.06.2025

c) Finanziamenti della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura e sport

- Importo euro 150.000 (Decreto di assegnazione n. 25948/GRFVG del 25.11.2022)
Destinazione: Scomposizione/ricomposizione casa ex Pessot
Scadenze esecuzione dei lavori:
Autorizzazione Soprintendenza del 18.05.2023: entro il 28.04.2024
Atto d'obbligo con Regione del 26.01.2023: entro 31.12.2025

d) Finanziamenti della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture e territorio da corrispondere all'impresa ferroviaria o gestore del terminal intermodale o Multi Transport Operator

- Importo euro 300.000 (Decreto di concessione n. 4711/TERINF del 27.11.2020 e Decreto di modifica n. 3118/GRFVG del 27.01.2023)
Destinatario: Interporto Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.
Destinazione: Avvio e realizzazione di servizi di trasporto ferroviario in partenza e/o in arrivo dal nodo logistico di Pordenone sulle direttrici di transito internazionale
Scadenza utilizzo contributo: 31.12.2024

e) Finanziamento UE/CEF – T – 2021 – SAFEMOBGEN

- Importo dell'intervento: euro 938.500
Destinazione: Realizzazione di un'area di sosta antistante il gate del Terminal
Scadenze:
Ultimazione lavori e rendicontazione entro il 30.06.2024

CONTENZIOSI PENDENTI

Procedura legale per esproprio Torossi

Il contenzioso si è concluso con l'ordinanza della Corte Suprema di Cassazione – Prima sezione civile del 20.04.2022 depositata in Cancelleria il 18.07.2022 che ha respinto il ricorso principale ed i ricorsi incidentali rinviando a quanto disposto dalla Sentenza n. 464/2017 emessa dalla Corte d'Appello di Trieste, in data 12.05.2017.

Conseguentemente, Interporto e il Comune di Pordenone, nel rispetto di quanto previsto dalla Sentenza n. 464/2017 della Corte d'Appello di Trieste, hanno provveduto a svincolare il versamento alla Cassa Depositi e Prestiti, a suo tempo effettuato quale "deposito definitivo", per un ammontare di complessivi euro 1.372.484,93, oltre alle spese legali, così ripartito:

- euro 951.459,47 versati da Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.;
- euro 421.025,46 versati dal Comune di Pordenone.

Le spese legali e di giudizio, al netto dell'importo di euro 1.222,45 versato al C.T.U., ammontano ad euro 73.424,85, così ripartite:

- euro 36.712,43 a carico di Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.;
- euro 36.712,43 d carico del Comune di Pordenone.

Oltre a quanto già versato, restano a carico di Interporto il saldo delle proprie spese legali pari ad euro 17.575.

Causa promossa da ARCS

Si ricorda che Arcs-Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute ha citato in giudizio nel 2011, tra gli altri anche Interporto, per il risarcimento di un danno subito alla propria merce, costituita da farmaci, tra l'8 ed il 9 settembre 2011 per un mal funzionamento dell'impianto elettrico di un immobile di proprietà di Interporto locato ad Arcs.

La sentenza del Tribunale di Pordenone n. 821/2019 del 11.11.2019 disponeva il rigetto della domanda di risarcimento danno, pari al costo dei farmaci conservati nelle celle frigorifere e nei congelatori, non più utilizzabili a causa dell'innalzamento delle temperature di conservazione, in conseguenza della mancanza di alimentazione elettrica nei giorni 8-9 settembre 2011,

condannando ARCS al pagamento delle spese processuali delle società convenute (tra queste anche Interporto).

Con atto di citazione dell'11.12.2019 ARCS ha proposto appello alla sentenza del Tribunale di Pordenone, coinvolgendo ASTER COOP, INTERPORTO-CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA, CMT SRL, UNIPOLSAI ASSICURAZIONI, FRIGOIMPIANTI SRL, VISA SPA, PERKINS ENGINES, ACE EUROPEAN GROUP e TI POLAND SP.

La causa si è conclusa (fatta salva la possibilità di ricorso in Cassazione) con la sentenza della Corte di Appello di Trieste n. 158/2003 del 22.03.2023 che ha ritenuto Interporto responsabile solidalmente con Aster Coop. Soc. Coop. al risarcimento del danno quantificato in euro 642.000,00 in favore di Arcs.

L'Assicurazione della Società ha provveduto al pagamento di tale risarcimento.

Per quanto attiene alle spese legali che rimangono in capo ad Interporto, si rinvia al dettaglio relativo all'accantonamento "Fondo per rischi e oneri" trattato in Nota integrativa.

Fatti di particolare rilievo

Si riportano di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza, con specifico riferimento al programma degli investimenti in corso di attuazione.

IL CENTRO INTERMODALE

Nel corso del 2022 sono proseguiti i lavori per migliorare la funzionalità del Centro intermodale. In particolare, ad est del Terminal, è stato realizzato un ampliamento del piazzale di circa mq. 15.000 per lo stoccaggio delle UTI ed è stata realizzata un'area di sosta temporanea antistante al gate.

Sono inoltre proseguite le attività di progettazione ed autorizzative dei seguenti interventi previsti nei piani di investimento per l'utilizzo dei finanziamenti regionali:

- allungamento dell'asta di manovra a mt. 750;
- realizzazione di un fascio di binari per la sosta dei carri.

Gestione del Terminal intermodale

La consegna definitiva del Terminal ad Hupac S.p.A., affidataria della gestione, è avvenuta il 01.08.2020.

Il contratto di gestione stipulato con Hupac S.p.A. scade il 31.07.2025.

I traffici delle merci, che inevitabilmente hanno subito una contrazione nel periodo di maggior pressione della crisi pandemica e successivamente a causa della guerra in Ucraina, non hanno comunque mai smesso di concentrare, nel nodo di Pordenone, flussi in arrivo e partenza da moltissime destinazioni europee, grazie anche al suo graduale inserimento nelle reti TEN-T.

Il consuntivo annuo del volume di traffico ferroviario delle merci trasportate evidenzia un progressivo sviluppo, anche a fronte di scenari di crisi.

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività terminalistica riferita agli anni 2020 - 2021 - 2022.

TRASPORTO INTERMODALE								
Treni Anno			Container			Casse mobili		
2022	2021	2020	2022	2021	2020	2022	2021	2020
1.900	1.226	362	18.190	22.750	3.629	2.232	1.305	602
Semirimorchi			TEU			UTI		
2022	2021	2020	2022	2021	2020	2022	2021	2020
8.402	4.770	4.283	40.814	51.885	15.240	28.981	28.825	8.514

IL CENTRO SERVIZI

Con riferimento al Decreto di Concessione n. 1074/PROTUR del 10.06.2022, il programma degli interventi prevede, in sintesi, la realizzazione delle opere di completamento degli uffici del "Palazzo di vetro", della schermatura solare e degli arredi della sala conferenze, nonché l'adeguamento antincendio dell'autorimessa esistente.

In conseguenza dell'analisi costi e benefici, l'investimento complessivo ammonta ad euro 1.820.000,00, così finanziato:

con L.R. n. 24 del 29/12/2021	euro 1.700.000,00	(deficit di finanziamento ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014)
con fondi propri della Società	euro 120.000,00	
Sommano	euro 1.820.000,00	

Nel corso del 2022 si è proseguito con la realizzazione delle opere di completamento degli uffici del "Palazzo di vetro" e con la progettazione degli altri interventi (schermatura solare e arredi sala convegni).

IL CENTRO LOGISTICO

Nel corso del 2022 sono stati realizzati i lavori di adeguamento del Centro logistico alla normativa antincendio vigente ed è stata predisposta la progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria della copertura.

CASA "EX PESSOT"

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli – Venezia Giulia, in data 10.04.2014 ha emesso il decreto con il quale il bene denominato "Casa rurale ex Pessot" è stato ritenuto di interesse culturale e pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela di cui D.Lgs. 22.01.2004, n. 42.

Il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni Culturali, in data 13.03.2018, ha trasmesso l'atto autorizzativo per la scomposizione e ricomposizione delle parti strutturali e decorative del fabbricato, nelle immediate vicinanze del sito attuale.

I lavori di scomposizione e ricostruzione sono stati autorizzati dal Comune di Pordenone con Segnalazione di Inizio Attività n. 878/2021 rep. n. 55597 del 16/07/2021.

Nel 2021 sono stati eseguiti i lavori di scomposizione del fabbricato e di restauro degli elementi decorativi del loggiato. In data 28.03.2022 è stato emesso il certificato di regolare esecuzione. Nel corso del 2022 sono proseguiti i contatti con la Soprintendenza per la condivisione del progetto di ricomposizione del fabbricato, con particolare riferimento al recupero del nucleo storico ed alla sua ubicazione.

In novembre 2022 la "Regione FVG – Direzione centrale cultura e sport" ha accolto la domanda di concessione di un contributo di euro 150.000, per l'intervento di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR.

ALTRE INFORMAZIONI

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Il Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) della Zona Omogenea H1, approvato con deliberazione n. 36 dell'11 maggio 2000 del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 27 della L. 865/71, è venuto formalmente a scadere in data 16 giugno 2011.

Con successivi atti aggiuntivi alla convenzione stipulata con il Comune di Pordenone, il termine di efficacia del P.I.P. è stato prorogato fino al 30 giugno 2023.

Considerate le esigenze di sviluppo ed espansione dell'Interporto, si renderà necessaria una nuova pianificazione da attuare mediante l'approvazione di un nuovo strumento urbanistico in accordo con il Comune.

MOG 231/2001 - TRASPARENZA E PIANO ANTICORRUZIONE

In data 30.03.2023 la Società ha approvato il PPCT 2023/2025, contenente modifiche e revisioni.

Per quanto concerne il MOG 231, è in corso l'aggiornamento dei presidi in esso contenuti. In particolare, la revisione riguarderà il necessario allineamento normativo con il vigente catalogo dei reati ed il recepimento delle evoluzioni che nel frattempo sono intervenute negli assetti organizzativi della Società.

ADESIONE UIR - UNIONE INTERPORTI RIUNITI

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 11 del 27.12.2018 ha approvato l'adesione a UIR con decorrenza dall'anno 2019, la quale è stata mantenuta anche negli anni successivi. UIR (Unione Interporti Riuniti) è l'associazione nazionale di categoria che riunisce e rappresenta istituzionalmente gli interporti italiani e la loro Rete di infrastrutture a servizio della logistica integrata e della intermodalità.

La missione di UIR è di promuovere e sviluppare l'intermodalità nel trasporto e nella logistica, attraverso un'azione di informazione rivolta ai propri associati e mediante un confronto continuo con gli operatori economici e con gli organi istituzionali, governativi e legislativi.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice Civile si rende noto che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone-Udine.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati e, inoltre, che non vi sono state decisioni, influenzate dall'Ente che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale secondo un criterio finanziario.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variazioni assolute	Variazioni %
CAPITALE CIRCOLANTE	15.996.469	25,92 %	13.849.295	23,40 %	2.147.174	15,50 %
Liquidità immediate	3.952.533	6,41 %	4.974.991	8,40 %	(1.022.458)	(20,55) %
Disponibilità liquide	3.952.533	6,41 %	4.974.991	8,40 %	(1.022.458)	(20,55) %
Liquidità differite	11.448.260	18,55 %	8.296.203	14,02 %	3.152.057	37,99 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	11.420.574	18,51 %	8.266.135	13,96 %	3.154.439	38,16 %
Crediti immobilizzati a breve termine	819				819	
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	26.867	0,04 %	30.068	0,05 %	(3.201)	(10,65) %
Rimanenze	595.676	0,97 %	578.101	0,98 %	17.575	3,04 %
IMMOBILIZZAZIONI	45.707.086	74,08 %	45.345.432	76,60 %	361.654	0,80 %
Immobilizzazioni immateriali	904				904	
Immobilizzazioni materiali	44.982.485	72,90 %	44.945.831	75,93 %	36.654	0,08 %
Immobilizzazioni finanziarie	267.095	0,43 %	1.419		265.676	18.722,76 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	456.602	0,74 %	398.182	0,67 %	58.420	14,67 %
TOTALE IMPIEGHI	61.703.555	100,00 %	59.194.727	100,00 %	2.508.828	4,24 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variazioni assolute	Variazioni %
CAPITALE DI TERZI	49.810.218	80,73 %	47.936.217	80,98 %	1.874.001	3,91 %
Passività correnti	48.091.730	74,70 %	43.818.738	74,02 %	2.272.992	5,19 %
Debiti a breve termine	14.402.751	23,34 %	13.231.580	22,35 %	1.171.171	8,85 %
Ratei e risconti passivi	31.688.979	51,36 %	30.587.158	51,67 %	1.101.821	3,60 %
Passività consolidate	3.718.488	6,03 %	4.117.479	6,96 %	(398.991)	(9,69) %
Debiti a m/l termine	2.984.277	4,84 %	3.567.957	6,03 %	(583.680)	(16,36) %
Fondi per rischi e oneri	523.959	0,85 %	370.712	0,63 %	153.247	41,34 %
TFR	210.252	0,34 %	178.810	0,30 %	31.442	17,58 %
CAPITALE PROPRIO	11.893.337	19,27 %	11.258.510	19,02 %	634.827	5,64 %
Capitale sociale	1.601.150	2,59 %	1.601.150	2,70 %		
Riserve	9.875.637	16,00 %	9.621.020	16,25 %	254.617	2,65 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	416.550	0,68 %	36.340	0,06 %	380.210	1.046,26 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	61.703.555	100,00 %	59.194.727	100,00 %	2.508.828	4,24 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziariaAnalisi della situazione finanziaria.

L'analisi della situazione finanziaria ha l'obiettivo di appurare se la Società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Indicatori di solidità finanziaria.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Indicatori di solvibilità (o liquidità).

L'analisi di liquidità si propone di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Pertanto, sull'assunto che alle diverse tipologie di fonti si debba ricorrere garantendo la necessaria correlazione fra il loro tempo di recupero e quello degli impieghi.

Con riferimento agli aspetti sopra indicati, sull'assunto che al tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato "logicamente" il tempo di recupero delle fonti, gli indicatori volti a studiare tale correlazione sono:

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	26,28 %	25,05 %	4,91 %
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	4,19	4,26	(1,64) %
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	19,27 %	19,02 %	1,31 %
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(30.095.261)	(29.969.443)	(0,42) %
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	33,41 %	30,29 %	10,30 %

Principali indicatori della situazione economica

Oltre alle indicazioni fornite, si ritiene che la Società debba indicare il ROE, il ROI, il ROS e l'EBIT con riferimento a ciascun rilevante settore di operatività.

Il criterio di suddivisione in aree del conto economico, per quanto desumibile dagli schemi del Codice Civile, può inoltre essere esteso anche agli impieghi e alle fonti del capitale della Società, al fine di costruire appropriati e corretti indicatori di redditività.

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.	3,50 %	0,32 %	993,75 %
R.O.I.	(2,33) %	(2,34) %	0,43 %
R.O.S.	32,00 %	27,32 %	17,13 %
E.B.I.T. INTEGRALE	628.382,00	160.285,00	292,04 %

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta.

Rischi connessi all'attività di realizzazione delle infrastrutture

La Società realizza opere infrastrutturali ed immobiliari adottando procedure di gara nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

I decreti di concessione dei contributi pubblici stabiliscono i termini di ultimazione degli interventi e di rendicontazione delle spese sostenute.

Con la programmazione annuale e triennale dei lavori pubblici, vengono individuate azioni e misure che permettono il costante controllo delle fasi di avanzamento dei lavori. Ciò al fine di prevenire eventuali rischi per ritardi, esclusi quelli imprevedibili, nell'attuazione dei piani di investimento.

Va evidenziato che, alla luce della situazione generale di incertezza, emergono alcuni rischi e possibili cause per un rallentamento degli investimenti, a seguito degli alti tassi di inflazione registrati nel corso del 2022 e della persistente dinamica di aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi di produzione.

Rischi di credito

Si ritiene che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia, caratterizzata dalla presenza di clienti solvibili. L'ammontare delle attività finanziarie, al netto dei fondi svalutazione iscritti, ritenute di dubbia recuperabilità, non sia allo stato significativo. Viene costantemente attuata un'attenta politica di monitoraggio dei crediti al fine di evitare problemi di incasso.

Rischi connessi all'attività derivante dalla gestione degli impianti fotovoltaici

La Società tiene costantemente monitorata la gestione degli impianti fotovoltaici, sia in termine di produzione che di incasso dei correlati introiti. Gli impianti, inoltre, sono oggetto di periodiche manutenzioni e continui controlli.

Nonostante il decremento delle tariffe di vendita dell'energia elettrica, con decorrenza dal 2015, il risultato economico del settore continua a risultare assolutamente positivo.

Rischi di liquidità e connessi alla gestione finanziaria

La Società opera per ridurre al minimo il rischio di liquidità inteso come rischio di non reperire risorse finanziarie a condizioni economiche accettabili, necessarie per l'operatività corrente. Tale obiettivo viene perseguito mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile, ottenendo nuove linee di credito aventi scadenze a lungo termine e monitorando le condizioni prospettiche di liquidità in relazione alla pianificazione della propria attività.

Alla luce delle considerazioni esposte nella relazione, si ritiene che la Società sia dotata di adeguate risorse per proseguire nell'operatività nei prossimi anni e che possa mantenere in futuro i necessari flussi di cassa da destinare alla copertura dei debiti finanziari verso le banche e dei suoi impegni operativi.

In particolare, la Società ha predisposto un piano finanziario sviluppato su un orizzonte temporale che vede termine alla fine del mese di marzo 2024, che è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale piano conferma che la Società è in grado di far fronte alle necessità finanziarie legate alla propria gestione operativa mentre, per quanto riguarda lo sviluppo degli interventi di investimento pianificati, evidenzia la necessità di ottenere ulteriori risorse finanziarie rispetto alle linee di credito attualmente disponibili, al fine di traghettare gli eventuali momenti di successiva liquidazione da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia, rispetto al pagamento degli stati di avanzamento dei lavori, delle quote residue dei contributi dalla stessa deliberati. A tale riguardo, gli Amministratori segnalano che la Società ha avviato preliminari contatti volti all'acquisizione di proposte da parte di istituti di credito finalizzate ad ottenere adeguate linee di finanziamento.

Gli Amministratori, tenute in considerazione le informazioni disponibili e le leve a propria disposizione, ritengono che ricorrano le condizioni affinché la Società continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio e, conseguentemente, che non sussistano significative incertezze relativamente al presupposto della continuità aziendale adottato per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Rischi di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse risulta correlato all'andamento dei tassi di mercato. La variabilità dei tassi di mercato può incidere anche significativamente sui risultati economici della Società. Si ritiene che eventuali variazioni dei tassi di interesse non possano sortire rilevanti effetti sul conto economico e sul patrimonio netto. Il rischio è stato mitigato con la sottoscrizione del derivato sul rischio di tasso di interesse per il principale contratto di mutuo in essere.

Rischi connessi alla fluttuazione dei cambi

La Società non effettua acquisti/vendite sui mercati esteri e quindi non è soggetta al rischio di cambio.

Rischi connessi alle condizioni del mercato di riferimento

L'aumento del prezzo dell'energia, gli aumenti dei canoni demaniali, le interruzioni delle linee ferroviarie per la realizzazione degli interventi di straordinaria manutenzione, le strozzature del traffico dovute ai "colli di bottiglia" presenti nelle linee ferroviarie sia nazionali che internazionali (in particolare sul versante austriaco) causano una notevole complicazione per l'export italiano e di conseguenza influiscono negativamente anche sull'attività intermodale, a seguito di una inevitabilmente contrazione dei traffici delle merci.

Informativa sull'ambiente

La strategia ambientale messa in atto dalla Società, fino ad oggi, si è concretizzata con la realizzazione di impianti di produzione energia elettrica mediante conversione fotovoltaica per una potenza complessiva 2.132 kWp.

I progetti per la realizzazione degli interventi previsti per il completamento e potenziamento del Terminal intermodale (allungamento asta di manovra e costruzione di un fascio di binari per la sosta dei carri) hanno ottenuto il parere favorevole da parte del Ministero della Transizione ecologica (MITE).

Nel corso dell'esercizio in esame, la Società non ha causato danni all'ambiente né è stata sanzionata per reati ambientali.

Informazioni sulla gestione del personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato gravi lesioni al personale iscritto al libro unico del lavoro (LUL), né si sono avuti addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti di cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Il Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione (RSPP), gli addetti di primo soccorso ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sono pienamente operativi e costantemente seguiti da strutture specializzate in materia di sicurezza e medicina del lavoro, con particolare attenzione all'uso dei videoterminali (VDT).

Il personale è in possesso delle istruzioni in merito alla procedura da seguire nell'uso dei dispositivi di protezione individuale.

A partire da gennaio 2012 l'incarico di RSPP è stato affidato ad una società esterna.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del Codice Civile si sottolinea che la Società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2022. Peraltro non vi sono state movimentazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie, avvenuto nel 2008 e nel 2016, ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per l'importo complessivo di euro 301.163.

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo iniziale	1.327	68.539,55000	4,28	
Azioni acquistate	-	-	-	-
Azioni assegnate gratuitamente	-	-	-	-
Azioni alienate	-	-	-	-
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	-
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-	-
Saldo finale	1.327	68.539,55000	4,28	

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del Codice Civile, si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riportano di seguito gli avvenimenti successivi alla chiusura dell'esercizio che, pur non richiedendo variazioni dei valori esposti nel bilancio stesso, rappresentano notizie utili per aggiornare la situazione esistente al 31.12.2022.

La sentenza della Corte di Appello di Trieste n. 158/2023 del 22.03.2023, relativa alla causa pendente con ARCS, ha comportato un accantonamento a fondo rischi oneri futuri di euro 60.000.

La Regione FVG - Direzione Centrale Infrastrutture e territorio:

- con decreto n. 24380/GRFVG del 25.05.2023 in riferimento al decreto di concessione n. 1847/TERINF del 03.05.2018 di cui alla L.R. 28 dicembre 2017, n. 45, art. 6, comma n. 11-12-13-14 e 15 per il finanziamento di importo pari ad euro 3.000.000,00;
- con decreto n. 24190/GRFVG del 24.05.2023 in riferimento al decreto di concessione n. 4249/TERINF del 07.10.2019 di cui alla L.R. 6 agosto 2019, n. 13, art. 6, commi n. 13, 14, 15, 16 e 17 per il finanziamento di importo pari ad euro 10.500.000,00;

ha disposto che il termine per l'ultimazione dei lavori previsto entro il 30.06.2023 venga prorogato al 31.12.2024, mentre la scadenza per la presentazione della documentazione relativa alle certificazioni finali di ultimazione e collaudo dei lavori, fissata entro il 31.12.2023 venga prorogata al 30.06.2025.

Con riferimento all'iniziativa relativa alla realizzazione di un nuovo Polo logistico in provincia di Pordenone, riportata nella Relazione sulla gestione del Bilancio al 31.12.2020, ed ai suoi successivi sviluppi (operazione denominata anche "ex Ideal Standard"), la Società in data 30 marzo 2023, dando seguito a quanto disposto dal Consiglio di amministrazione con

deliberazione n. 2 del 15.02.2023, ha affidato ad un consulente legale l'incarico per la redazione di un parere finalizzato a verificare eventuali comportamenti illegittimi dell'organo amministrativo o di alcuni dei suoi componenti e/o della struttura.

In data 8 maggio 2023, il consulente legale ha formulato il parere con il quale ritiene che la condotta del Consiglio di amministrazione, nel suo complesso, sia stata corretta e che sussistono i presupposti per un'eventuale richiesta da parte della Società di risarcimento di un eventuale danno alla reputazione o all'immagine, oltre alla perdita di chances, nei confronti dell'Amministratore delegato allora in carica.

Il Consiglio di amministrazione con delibera n. 1 del 12.01.2023 ha autorizzato la partecipazione alla CALL CEF 2022 (CEF – T 2022 – COMPGEN – ROADS – WORKS). Entro la scadenza del 18.01.2023 è stata presentata la proposta progettuale all'UE, come riassunta nel sottostante prospetto:

<i>Nome progetto</i>	"PORTE - Upgrading the multimodal logistic platform of Pordenone through the adaptation and improvement of railway facilities and terminal efficiency".
<i>Programma finanziamento</i>	Connecting Europe Facility – CEF 2.
<i>Quota di co-finanziamento</i>	30%.
<i>Valore progetto</i>	€ 9.528.000,00 a valere sui fondi Regionali già erogati di cui alle L.R. n. 45/2017 e n. 13/2019
<i>Valore co-finanziamento</i>	€ 2.858.580,00 a valere sui fondi da erogare da parte della UE
<i>Status</i>	Finanziamento in fase di valutazione.
<i>Investimento finanziato</i>	Potenziamento della piattaforma logistica intermodale di Pordenone mediante adeguamento e miglioramento della dotazione ferroviaria e dell'efficienza del terminal
<i>Note eleggibilità spesa</i>	Esclusivamente quelle ammesse a finanziamento da <i>Grant Agreement</i> incluse spese di personale ed esclusi costi di progettazione.

Per quanto attiene la legittimità della coesistenza delle due richieste di contributo, è stato preventivamente acquisito un formale parere legale che supporta tale legittimità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6), terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena concluso, fatti salvi i rischi evidenziati al capitolo "Informazioni ex art. 2428 del Codice Civile".

Si ritiene, comunque, che le prospettive future a medio e lungo termine siano buone, grazie alle ulteriori opportunità di crescita derivanti dai continui investimenti.

In particolare, con l'inserimento del Terminal intermodale quale nodo della TEN-T, prevista entro giugno 2023, si potrà aver titolo per partecipare ai bandi europei destinati a finanziare le infrastrutture ferroviarie e quindi poter acquisire nuove risorse, a fondo perduto, per l'attuazione del programma di sviluppo dell'Interporto.

Inoltre, la politica ambientale e climatica, che mira ad un ampio trasferimento dei trasporti dalla strada alla rotaia, continuerà ad essere il fattore dominante e trainante per lo sviluppo del Terminal.

Si ritiene che gli attuali cambiamenti della catena logistica e di approvvigionamento globale, con parziale delocalizzazione dei siti di produzione in Europa, possano fornire ulteriori opportunità di crescita alla Società.

Il piano di sviluppo di Interporto prevede, in sintesi, il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi:

- completamento del Centro servizi in cui ha sede la Società;
- potenziamento del Centro intermodale mediante l'attuazione del programma degli investimenti (realizzazione della stazione elementare, l'ampliamento dei piazzali di stoccaggio delle UTI, l'aumento del numero dei binari e l'installazione delle gru elettriche a portale) trasmesso alla Regione per l'inserimento nel PNRR, che consentirà di raggiungere una capacità di circa 180.000 UTI/anno;
- ricomposizione della casa "ex Pessot" ed utilizzo dell'area circostante di pertinenza;
- redazione di un nuovo Piano urbanistico, in sostituzione del vigente Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) che scadrà il 30.06.2023;
- realizzazione City logistics.

Revisione legale

La revisione contabile di legge per l'esercizio 2022 è stata effettuata da Deloitte & Touche S.p.a. secondo la delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio 2019 in data 20 luglio 2020.

Conclusioni

Signori Azionisti,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare l'utile netto dell'esercizio a Riserva straordinaria in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Pordenone, 29/05/2023

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato (Alfredo De Paoli)



**BILANCIO DELL'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022**

INTERPORTO CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA INTERPORTO CENTRO INGROSSO114/5 PORDENONE PN
Codice Fiscale	00192610939
Numero Rea	
P.I.	00192610939
Capitale Sociale Euro	1.601.150 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CCIAA PN-UD
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	904	-
Totale immobilizzazioni immateriali	904	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	32.499.973	29.827.364
2) impianti e macchinario	6.396.489	7.078.039
3) attrezzature industriali e commerciali	82.081	100.388
4) altri beni	21.594	29.775
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.982.348	7.910.265
Totale immobilizzazioni materiali	44.982.485	44.945.831
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	600	600
Totale partecipazioni	600	600
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	819	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	819
Totale crediti verso altri	819	819
Totale crediti	819	819
4) strumenti finanziari derivati attivi	266.495	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	267.914	1.419
Totale immobilizzazioni (B)	45.251.303	44.947.250
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	595.676	578.101
Totale rimanenze	595.676	578.101
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	269.352	262.782
Totale crediti verso clienti	269.352	262.782
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.508	61
Totale crediti tributari	2.508	61
5-ter) imposte anticipate	456.602	398.182
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	755.462	8.003.292
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.393.252	-
Totale crediti verso altri	11.148.714	8.003.292
Totale crediti	11.877.176	8.664.317
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.952.031	4.974.684
3) danaro e valori in cassa	502	307
Totale disponibilità liquide	3.952.533	4.974.991

Totale attivo circolante (C)	16.425.385	14.217.409
D) Ratei e risconti	26.867	30.068
Totale attivo	61.703.555	59.194.727
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.801.150	1.801.150
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.374	20.374
III - Riserve di rivalutazione	151.213	151.213
IV - Riserva legale	320.230	320.230
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.675.698	5.639.358
Varie altre riserve	3.806.749	3.806.749
Totale altre riserve	9.482.447	9.446.107
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	202.536	(15.741)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	416.550	36.340
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(301.163)	(301.163)
Totale patrimonio netto	11.893.337	11.258.510
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	63.959	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	20.712
4) altri	460.000	350.000
Totale fondi per rischi ed oneri	523.959	370.712
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	210.252	178.810
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	584.289	582.901
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.984.277	3.567.957
Totale debiti verso banche	3.568.566	4.150.858
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.360	439.630
Totale debiti verso fornitori	232.360	439.630
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.181	135.765
Totale debiti tributari	69.181	135.765
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.945	25.771
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.945	25.771
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.478.976	12.047.513
Totale altri debiti	13.478.976	12.047.513
Totale debiti	17.387.028	16.799.537
E) Ratei e risconti	31.688.979	30.587.158
Totale passivo	61.703.555	59.194.727

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.876.095	1.792.269
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	17.575	1.360
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	105.030	179.777
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.047.804	1.955.435
altri	243.289	194.629
Totale altri ricavi e proventi	2.291.093	2.150.064
Totale valore della produzione	4.289.793	4.123.470
B) Costi della produzione		
7) per servizi	802.446	923.028
9) per il personale		
a) salari e stipendi	385.587	329.444
b) oneri sociali	130.768	113.501
c) trattamento di fine rapporto	43.779	29.255
Totale costi per il personale	560.134	472.200
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	181	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.020.312	1.962.241
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.009	2.036
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.021.502	1.964.277
12) accantonamenti per rischi	50.000	350.000
14) oneri diversi di gestione	255.443	274.318
Totale costi della produzione	3.689.525	3.983.823
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	600.268	139.647
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	22.192
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28.114	333
Totale proventi diversi dai precedenti	28.114	333
Totale altri proventi finanziari	28.114	22.525
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	59.167	65.984
Totale interessi e altri oneri finanziari	59.167	65.984
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(31.053)	(43.459)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.887
Totale svalutazioni	-	1.887
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(1.887)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	569.215	94.301
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	216.056	174.662
imposte differite e anticipate	(63.391)	(116.701)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	152.665	57.961

21) Utile (perdita) dell'esercizio	416.550	36.340
------------------------------------	---------	--------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	416.550	36.340
Imposte sul reddito	152.665	57.961
Interessi passivi/(attivi)	31.053	49.813
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	600.268	144.114
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	153.779	379.255
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.020.493	1.962.241
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	1.887
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.174.272	2.343.383
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.774.540	2.487.497
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(17.575)	(1.360)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.570)	(49.070)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(207.270)	206.473
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.201	2.711
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.101.821	713.282
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.853.086)	(1.796.069)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(979.479)	(924.033)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.795.061	1.563.464
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(31.053)	(63.204)
(Imposte sul reddito pagate)	(146.124)	(83.620)
Dividendi incassati	-	(10.489)
Totale altre rettifiche	(177.177)	(157.313)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.617.884	1.406.151
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.056.965)	(2.837.974)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.085)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	2.701.479
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.058.050)	(136.495)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(582.292)	(580.595)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(582.292)	(580.595)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.022.458)	689.061
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.974.684	4.285.384
Danaro e valori in cassa	307	546
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.974.991	4.285.930
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	3.952.031	4.974.684
Danaro e valori in cassa	502	307
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.952.533	4.974.991

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Con particolare riferimento al presupposto della continuità aziendale, la Società ha predisposto un piano finanziario sviluppato su un orizzonte temporale che vede termine alla fine del mese di marzo 2024 che è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale piano conferma che la Società è in grado di far fronte alle necessità finanziarie legate alla propria gestione operativa mentre, per quanto riguarda lo sviluppo degli interventi di investimento pianificati, evidenzia la necessità di ottenere ulteriori risorse finanziarie rispetto alle linee di credito attualmente disponibili al fine di traghettare i momenti di successiva liquidazione da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia delle quote residue dei contributi dalla stessa deliberati. A tale riguardo, gli Amministratori segnalano che la Società ha avviato preliminari contatti volti all'acquisizione di proposte da parte di istituti di credito finalizzate ad ottenere adeguate linee di finanziamento.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione le informazioni disponibili, le leve a propria disposizione e ritengono che ricorrano le condizioni affinché la Società continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio e, conseguentemente, ritengono che non sussistano significative incertezze relativamente al presupposto della continuità aziendale adottato per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Non sussiste.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	% di ammortamento
Costi di impianto e di ampliamento	-
Concessioni e licenze	16,66%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinvii per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per alcuni beni materiali tuttora esistenti in patrimonio negli esercizi precedenti è stata eseguita la rivalutazione monetaria, come sotto illustrato.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Terreni e fabbricati Centro Servizi	-
Costo storico	1.780.980
Legge n.72/83	7.918
Costo storico rivalutato	1.788.898

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene eseguito sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ritenuto congruamente rappresentato dalle seguenti aliquote:

Voci immobilizzazioni materiali	Percentuale
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature	15%
Insegne e cartelloni	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Pedane di sollevamento	7,5%
Impianti di cablaggio	20%
Impianti fotovoltaici	3%-4,91%-5,14%
Impianti di videosorveglianza	30%
Impianti di pompaggio e antincendio	8%
Impianti ferroviari	7,5%

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

Sono iscritti in questa voce i depositi cauzionali relativi ad utenze commerciali e cauzioni verso la Regione Friuli Venezia Giulia.

Strumenti finanziari derivati attivi

Si tratta del contratto derivato di copertura del rischio di tasso sottoscritto nel 2020 in sede di rinegoziazione del finanziamento a tasso variabile stipulato nel 2018 con Crédit Agricole Italia S.p.A. per l'importo originario di euro 5.000.000. Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 11 bis del codice civile, il fair value del derivato è stato determinato al 31.12.2022 in un valore Mark to Model positivo di euro 266.495, iscritto nell'attivo immobilizzato in quanto derivato di copertura di flussi finanziari di una passività classificata oltre l'esercizio, come previsto dal principio contabile OIC32.

Anche ai fini dell'art. 2427-bis del Codice Civile, si informa che a fronte di tale strumento derivato, che decorre dal 14/8/2020 e cesserà, contestualmente all'estinzione del finanziamento, il 14/12/2028, la società è tenuta a corrispondere gli interessi calcolati con il tasso fisso dello 1,39% sul capitale nozionale determinato in misura pari al debito residuo, in linea capitale, del mutuo coperto che al momento iniziale ammontava a euro 4.166.666. Si precisa che il finanziamento, così come rinegoziato nel corso del 2020, prevede l'applicazione di un tasso pari all'Eurobor a tre mesi aumentato di 1,3 punti percentuali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Si precisa che le rimanenze riguardano in particolare aree acquisite nel corso degli esercizi precedenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare in maniera retroattiva il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Si precisa che i risconti si riferiscono a contributi regionali ricevuti a fronte di immobilizzazioni realizzate o in corso di realizzazione.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.085	1.085
Ammortamento dell'esercizio	181	181
Totale variazioni	904	904
Valore di fine esercizio		
Costo	1.085	1.085
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	181	181
Valore di bilancio	904	904

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	44.447.305	11.680.865	440.021	496.799	7.910.265	64.975.255
Rivalutazioni	7.918	-	-	-	-	7.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.627.859	4.602.826	339.633	467.024	-	20.037.342
Valore di bilancio	29.827.364	7.078.039	100.388	29.775	7.910.265	44.945.831
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	558.308	-	-	638	1.498.019	2.056.965
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.425.936	-	-	-	(3.425.936)	-
Ammortamento dell'esercizio	1.311.635	681.550	18.307	8.819	-	2.020.311
Totale variazioni	2.672.609	(681.550)	(18.307)	(8.181)	(1.927.917)	36.654
Valore di fine esercizio						
Costo	48.431.549	11.680.865	440.021	497.437	5.982.348	67.032.220
Rivalutazioni	7.918	-	-	-	-	7.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.939.494	5.284.376	357.940	475.843	-	22.057.653
Valore di bilancio	32.499.973	6.396.489	82.081	21.594	5.982.348	44.982.485

Si precisa che l'incremento della voce "Terreni e fabbricati" è determinato principalmente dal completamento del terzo e quarto piano del "Palazzo di Vetro" e del Piazzale Intermodale che ha generato la riduzione della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	600	600	-
Valore di bilancio	600	600	-
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	266.495
Totale variazioni	-	-	266.495
Valore di fine esercizio			
Costo	600	600	266.495
Valore di bilancio	600	600	266.495

L'importo di euro 600 si riferisce a n. 25 azioni acquisite nel corso del 2017 della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese. Come già evidenziato, alla voce B.III.4 "strumenti finanziari derivati attivi" è stato iscritto il fair value positivo di euro 266.495 del derivato di copertura del rischio di tasso sul contratto di finanziamento a medio lungo termine stipulato con Crédit Agricole Italia S.p.A. con contabilizzazione in contropartita alla voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", al netto degli effetti fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Si precisa che si tratta di depositi cauzionali relativi ad utenze commerciali e cauzioni verso la Regione Friuli Venezia Giulia.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	819	819	819
Totale crediti immobilizzati	819	819	819

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	600
Crediti verso altri	819

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Si precisa che le rimanenze riguardano in particolare aree acquisite nel corso degli esercizi precedenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	578.101	17.575	595.676
Totale rimanenze	578.101	17.575	595.676

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante e le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	262.782	6.570	269.352	269.352	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	61	2.447	2.508	2.508	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	398.182	58.420	456.602		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.003.292	3.145.422	11.148.714	755.482	10.393.252
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.664.317	3.212.859	11.877.176	1.027.322	10.393.252

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione, pari a euro 296.653,76, che ha subito un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 848,54 per l'effetto combinato dello stralcio di un credito verso una società in concordato preventivo chiuso a dicembre 2022 pari ad euro 1.857,48 e per la svalutazione di crediti inesigibili per euro 1.008,94.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si evidenzia che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante sono vantati verso soggetti italiani.

I crediti verso altri ammontano a complessivi euro 11.148.714 e si riferiscono principalmente a crediti per finanziamenti concessi dalla Regione Friuli Venezia Giulia da incassare su presentazione di stati di avanzamento lavori, per euro 10.793.252,00

In particolare si tratta dei seguenti finanziamenti:

DECRETO L.R. 13 del 06.08.2019 euro 10.500.000,00	
AFFIDATO	10.500.000,00
ANTICIPO RICEVUTO 23 LUGLIO 2020	4.500.000,00
CREDITO RESIDUO DECRETO	6.000.000,00
di cui:	
scadente entro l'esercizio successivo	0
scadente oltre l'esercizio successivo	6.000.000,00
DECRETO L.R. 45 del 28.12.2017 euro 3.000.000,00	
AFFIDATO	3.000.000,00
ANTICIPO RICEVUTO 23 LUGLIO 2020	-1.800.000,00
CREDITO RESIDUO DECRETO	1.200.000,00
di cui:	
scadente entro l'esercizio successivo	0

scadente oltre l'esercizio successivo	1.200.000,00
DECRETO L.R. 13/2021 N. 5051/2021 euro 1.100.000,00	
AFFIDATO	1.100.000,00
NESSUN ANTICIPO RICEVUTO	-
CREDITO RESIDUO DECRETO	1.100.000,00
di cui:	
scadente entro l'esercizio successivo	0
scadente oltre l'esercizio successivo	1.100.000,00
DECRETO L.R. 24/2021 DECRETO 1074/2022 euro 1.700.000,00	
AFFIDATO	1.700.000,00
ANTICIPO RICEVUTO 24 OTTOBRE 2022	-454.200,00
CREDITO RESIDUO DECRETO	1.245.800,00
di cui:	
scadente entro l'esercizio successivo	400.000,00
scadente oltre l'esercizio successivo	845.800,00
DECRETO FINANZ. PASS4CORE-ITA 2	
AFFIDATO	469.250,00
ANTICIPO RICEVUTO 17 NOVEMBRE 2022	-164.238,00
CREDITO RESIDUO DECRETO	305.012,00
di cui:	
scadente entro l'esercizio successivo	0,00
scadente oltre l'esercizio successivo	305.012,00
DECRETO L.R. 13/2022 DECRETO N. 31501/2022 euro 942.440,00	
AFFIDATO	942.440,00
NESSUN ANTICIPO RICEVUTO	-
CREDITO RESIDUO DECRETO	942.440,00
di cui:	
scadente entro l'esercizio successivo	0,00
scadente oltre l'esercizio successivo	942.440,00
TOTALE CREDITO RESIDUO DA AVERE	10.793.252,00

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.974.684	(1.022.653)	3.952.031
Denaro e altri valori in cassa	307	195	502
Totale disponibilità liquide	4.974.991	(1.022.458)	3.952.533

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	2.959	2.959
Risconti attivi	30.068	(6.160)	23.908
Totale ratei e risconti attivi	30.068	(3.201)	26.867

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi diversi	2.959
	Risconti attivi su abbonam.iti	15
	Risconto attivo Imposta sostitutiva finanziamento	7.438
	Risconto costi gara per la gestione tecnica ed operativa del Terminal	11.611
	Risconti attivi diversi	4.843
	Arrotondamento	1
	Totale	26.867

Si precisa che risultano iscritti risconti attivi riferiti soprattutto ad oneri su finanziamenti passivi e su costi di gara per l'affidamento del Terminal Intermodale.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.601.150	-	-		1.601.150
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.374	-	-		20.374
Riserve di rivalutazione	151.213	-	-		151.213
Riserva legale	320.230	-	-		320.230
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.639.358	36.340	-		5.675.698
Varie altre riserve	3.806.749	-	-		3.806.749
Totale altre riserve	9.446.107	36.340	-		9.482.447
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(15.741)	-	218.277		202.536
Utile (perdita) dell'esercizio	36.340	(36.340)	-	416.550	416.550
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(301.163)	-	-		(301.163)
Totale patrimonio netto	11.258.510	-	218.277	416.550	11.893.337

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per contributi regionali	3.806.748
Riserva arrotondamento di euro	1
Totale	3.806.749

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.601.150	Capitale		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.374	Capitale	A;B;C	20.374	-
Riserve di rivalutazione	151.213	Utile	A;B;C	151.213	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Riserva legale	320.230	Utili	B	320.230	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.675.698	Utili	A;B;C	5.675.698	97.100
Varie altre riserve	3.806.749	Utili	A;B;C	3.806.749	-
Totale altre riserve	9.482.447	Capitale		9.482.447	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	202.536	Capitale		-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(301.163)	Capitale		(301.163)	-
Totale	11.476.767			9.673.101	97.100
Quota non distribuibile				320.230	
Residuo quota distribuibile				9.352.871	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Contributi L.R. 30/75	779.437	Capitale
Contributi L.R. 26/87	1.317.844	Capitale
Contributi L.R. 22/87	1.709.467	Capitale
Riserva arrotondamenti di euro	1	Capitale
Totale	3.806.749	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Si precisa che nella riserva è rilevata la variazione del fair value del contratto derivato di copertura sul tasso di interesse sottoscritto nel corso del 2020 in occasione della rinegoziazione del mutuo con Crédit Agricole Italia S.p.A., al netto dell'effetto fiscale differito, come previsto dal principio contabile OIC 32.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(15.741)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	266.495
Decremento per variazione di fair value	(15.741)
Effetto fiscale differito	(63.959)
Valore di fine esercizio	202.536

Fondi per rischi e oneri

Il fondo oneri accoglie la stima ragionevolmente attendibile effettuata dagli amministratori in relazione all'obbligo di ricostruzione della "Casa Pessot", demolita nel 2021 secondo le specifiche della Soprintendenza alle belle arti e da ricostruirsi entro 24 mesi salvo proroga di ulteriori 12 mesi.

Pur non essendo definita nei dettagli la modalità e l'estensione della ricostruzione imposta dalla Soprintendenza, la Società con il supporto di alcuni professionisti ha proceduto ad analizzare tutti gli elementi per poter addivenire ad una stima ragionevolmente attendibile degli oneri minimi connessi a tale prescrizione, nonché del presunto valore di mercato del fabbricato così come ricostruito e del solo terreno pertinenziale.

Gli amministratori, facendo proprie tutte le considerazioni ed analisi elaborate dai professionisti coinvolti, tenuto conto delle incertezze derivanti dall'applicazione di stime forfettarie per determinare costi di costruzione future, anche alla luce della situazione attuale relativa all'aumento prezzi e delle incertezze derivanti dalla valutazione del patrimonio immobiliare in un contesto di un bene non completato e soggetto a vincoli della Sovrintendenza alle Belle Arti, hanno identificato un valore, stimato, di costo di ricostruzione dell'immobile non completamente recuperabile dai valori di mercato, classificando quindi l'accordo di demolizione e ricostruzione con la Sovrintendenza come "contratto oneroso" procedendo quindi allo stanziamento, già nel 2021, di euro 350.000,00. Sono in corso interlocuzioni con la Soprintendenza per la richiesta di proroga per la ricostruzione e per la definizione del progetto.

Nell'esercizio tale fondo oneri è stato integrato dell'ulteriore importo di euro 50.000 in considerazione della quantificazione di ulteriori costi da sostenere, a seguito di una più aggiornata stima, per la ricostruzione dell'immobile vincolato dalla Sovrintendenza alle Belle Arti.

Inoltre, a seguito della sentenza della Corte di Appello di Trieste n. 158/2023 del 22.03.2023 riguardante la causa Arcs-Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (Appellante), Interporto - Centro Ingrosso Pordenone spa è stata condannata alla refusione delle spese legali verso la società Appellata, C.M.T. srl, quantificate in euro 60.000,00, importo di cui la Società ha richiesto il pagamento all'Assicurazione Unipol. La sentenza della Corte di Appello di Trieste, inoltre, condanna la Società al pagamento di danni sopportati da ARCS e delle spese legali di controparte, per tali oneri Unipol ha già manlevato la Società per il capitale e per le spese legali di altri Appellati in esecuzione di quanto disposto dalla sentenza succitata.

Il fondo imposte differite accoglie la fiscalità differita Ires riferita al fair value positivo dello strumento derivato attivo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	20.712	350.000	370.712
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	63.959	-	110.000	173.959
Altre variazioni	-	(20.712)	-	(20.712)
Totale variazioni	63.959	(20.712)	110.000	153.247
Valore di fine esercizio	63.959	-	460.000	523.959

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	178.810
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.442
Totale variazioni	31.442

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di fine esercizio	210.252

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.150.858	(582.292)	3.568.566	584.289	2.984.277	636.222
Debiti verso fornitori	439.630	(207.270)	232.360	232.360	-	-
Debiti tributari	135.765	(66.584)	69.181	69.181	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.771	12.174	37.945	37.945	-	-
Altri debiti	12.047.513	1.431.463	13.478.976	13.478.976	-	-
Totale debiti	16.799.537	587.491	17.387.028	14.402.751	2.984.277	636.222

Debiti verso banche

I debiti verso banche si riferiscono prevalentemente per euro 3.000.000 al mutuo stipulato nel 2018 con Crédit Agricole Italia S.p.A. rinegoziato nel 2020 e per euro 567.957 ad un finanziamento stipulato con Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico installato sul tetto del Centro Logistico. Le quote scadenti oltre i cinque anni ammontano complessivamente ad euro 636.222.

Gli altri debiti sono relativi principalmente al debito verso la Regione Friuli Venezia Giulia relativo a contributi concessi e in parte erogati a fronte di investimenti in corso. Come da tabella di seguito riportata:

DECRETO L.R. 45 del 28.12.2017 n. 1487/2018 euro 3.000.000,00

AFFIDATO	3.000.000,00
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	- 861.004,00
RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE	2.138.996,00

DECRETO L.R. 13 DEL 06.08.2019 N. 4249/2019 euro 10.500.000,00

AFFIDATO	10.500.000,00
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	- 2.815.664,00
RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE	7.684.336,00

DECRETO L.R. 13/2021 N. 5015/2021 euro 1.100.000,00

AFFIDATO	1.100.000,00
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	- 31.176,00
RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE	1.068.824,00

DECRETO L.R. 24/2021 N. 1074/2022 euro 1.700.000,00

AFFIDATO	1.700.000,00	
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-	612.528,00
RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE	1.087.472,00	

DECRETO PASS4CORE-ITA 2 euro 469.250,00

AFFIDATO	469.250,00	
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-	12.914,00
RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE	456.336,00	

DECRETO L.R. 13/2022 N. 31501/2022 euro 942.440,00

AFFIDATO	942.440,00	
UTILIZZATO PER OPERE REALIZZATE	-	
RESIDUO DECRETO DA UTILIZZARE	942.440,00	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono nei confronti di soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.303	1.443	3.746
Risconti passivi	30.584.855	1.100.378	31.685.233
Totale ratei e risconti passivi	30.587.158	1.101.821	31.688.979

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi diversi	3.746

Risconto passivo contrib. M. 34121	1.005.482
Risconto passivo contrib. M. 53060	585.603
Risconto passivo Finanz. L.R. 22/1987 ar	50.000
Risconto passivo finanz. L.R. 45/2017 De	861.004
Risconto passivo finanz. L.R. 13/2019 De	1.284.608
Risconto passivo finanz. L.R. n. 13/2021	31.176
Risconto passivo finanz. L.R. n. 24/2021	135.485
Risconto passivo finanz. PASS4CORE-ITA 2	12.914
Imp. Raffrescam. Fabbricato Dogana	8.378
C.Intermodale-Sistem. Piazzale Ambito 1	71.862
Coperture spazi c/s 1° lotto Centro Logi	133.846
Centro Logistico 1° lotto	1.505.995
Opere impianti al servizio Centro Log. 1	77.293
Piazzale Ambito 6 Centro Logistico 1° lo	58.648
Palazzina "A" Centro Logistico 1° lotto	312.210
Adeguamento Serv.Ig. Circuito Dog.le	58.732
Fabbricato Centro Merci M2A	551.730
Manut. Fabbricato Centro Servizi Settore	2.051
Impianto raffrescam. Fabbr. Centro Merci	9.405
Manut. Straordinaria Fabbricato Dogana M	204.924
Manut. Straordinaria Fabbricato Dogana M	100.852
Ristrutturazione 1° piano Fabbric. Dogan	51.623
Adeguamento Circuito Dog.le Fabbric. M1	106.483
Adeguamento Circuito Dog.le Fabbric. M2	46.408
Adeguamento Circuito Dog.le Fabbric. M2A	1.508
Centro Logistico 2° - 3° lotto	3.517.504
Piazzale Ambito 6 Centro Logistico 2° -	218.598
Opere impianti al servizio Centro Logist	47.035
Centro Logistico 4° lotto	2.673.413
Palazzina "B" Centro Logistico 4° lotto	216.885
Opere impianti al servizio Centro Log. 4	47.437
Piazzale Ambito 6 Centro Logistico 4° lo	220.509
Opere completamento Centro Logistico 4°	3.092
Impianti meccanici afferenti locali Bar	17.845
Adegum. e manut. Straordinaria fabb. M1	19.837
Adegum. e manut. straordinaria fabb. M2	2.270
Adegum. e manut. Straordinaria fabb. M2	3.520
Cabina elettrica servizio I.Fotovoltaico	41.664
Migliorie Fabb. M2A-Bar	1.762
Parapetti tetto Centro Logistico	99.115

Parapetti tetto Centro Servizi	14.649
Illuminaz. esterna 4° lotto C.Logistico	28.591
Centrale termica Centro Servizi	27.631
Implementaz. Imp.antincendio C.Logistico	13.383
Adeguamento parapetti/scale Centro Logis	7.824
Compl. Imp.elettrico 2-3 lotto C.Logisti	12.763
Pedane carico Centro Logistico	5.326
Fernapallet Centro Logistico	2.799
Centro Servizi Settore F - Impianti tecn	102.368
Completem. Imp.elettrico 2-3 lotto C.Log	15.185
Lavori completamento Centro Intermodale	1.221.798
Lavori completamento Centro Intermodale	1.492.723
Palazzina C Centro Logistico	76.277
Manutenzione tetto Centro Logistico	52.609
Lavori completamento Centro Intermodale	1.224.205
Lavori completamento Centro Intermodale	2.694.708
Palazzina C Centro Logistico	952.651
Lavori completamento Centro Intermodale	1.814.541
Centro Intermodale - Fondazioni gru a po	1.099.455
Ampliamento Piazzale Intermodale	820.818
Elettrificazione binari 8 Lotto	308.240
Lavori completamento Centro Intermodale	824.641
Riqualificazione corte interna e hall Ce	477.500
Lavori di miglioramento funzionale e ade	401.401
Fabbricato 3 piano Palazzo di Vetro	1.043.178
Fabbricato 4 piano Palazzo di Vetro	1.043.178
Ampliamento piazzale Intermodale 15.000	1.508.085
Totale	31.688.979

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita energia	184.077
Canoni di locazione immobili	1.488.327
Ricavi per prestazioni diverse	203.691
Totale	1.876.095

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono relativi a operazioni effettuate nel territorio nazionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si precisa che la voce dei "Costi per servizi", pari complessivamente ad euro 802.446, accoglie principalmente i costi per:

- utenze, per euro 123.845;
- manutenzioni, per euro 151.942;

- consulenze professionali, per euro 103.695;
- compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione, per euro 125.770;
- accantonamento a fondo rischi per condanna spese legali contenziosi pendenti euro 60.000;
- premi assicurativi, per euro 78.821;
- gestione dei fabbricati e degli impianti, nonché altri costi per servizi per euro 158.372

La voce degli "Oneri diversi di gestione", che ammonta ad euro 255.443, si riferisce principalmente a:

- IMU, per euro 208.556;
- contributi associativi, per euro 17.896;
- altre imposte e tasse, per euro 15.673.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	48.585
Altri	10.582
Totale	59.167

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e ammontano complessivamente ad euro 152.665.

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti, che ammontano a euro 216.056, si riferiscono ad Ires d'esercizio per euro 176.420 e Irap d'esercizio per euro 39.636.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.824.643	460.000
Differenze temporanee nette	(1.824.643)	(460.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	398.184	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	54.128	4.290
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	452.312	4.290

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento beni materiali	1.090.748	136.255	1.227.003	24,00%	294.481	-	-
Svalutazione crediti	179.958	-	179.958	24,00%	43.190	-	-
Stralcio credito 2020	17.682	-	17.682	24,00%	4.244	-	-
Accantonamento fondo rischi	350.000	110.000	460.000	24,00%	110.400	3,90%	4.290
Adeguamento derivato passivo IRS	20.713	(20.713)	-	24,00%	(4.971)	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Adeguamento derivato passivo IRS	266.495	266.495	24,00%	63.959

Nella seguente tabella si fornisce riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	569.215,00	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES	136.611,60	
Saldo valori contabili IRAP		1.271.411,00
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		49.585,03
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	246.255,00	-
- Sorno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee imponibili	246.255,00	
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Sorno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-

<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	217.370,00	276.888,00
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	175.527,00	531.996,00
Totale imponibile	857.313,00	1.016.303,00
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES - detrazioni	-	-
Valore imponibile minimo	857.313,00	1.016.303,00
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	37.706,00	-
<i>Altre deduzioni rilevanti</i>	-	-
Totale imponibile fiscale	819.607,00	1.016.303,00
Totale imposte correnti reddito imponibile	196.706,00	39.636,00
Detrazioni	20.286,00	-
Imposta netta	176.420,00	39.636,00
Aliquota effettiva (%)	31%	3,12%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	5
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	65.659	47.611

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	31.000	1.601.150	31.000	1.601.150

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né su quello ucraino, non subendo conseguenze dirette dal conflitto se non gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche energia e gas.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Camera di Commercio, Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Ultimo esercizio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) IMMOBILIZZAZIONI	36.224.593	35.764.884
B) ATTIVO CIRCOLANTE	83.657.347	74.658.192
C) RATE E RISCONTI ATTIVI	59.585	60.715
TOTALE ATTIVO	119.941.525	110.483.791

PAT. NETTO ES. PRECEDENTI	50.919.082	50.237.348
RISERVE	9.851.769	9.066.438
AVANZO EC. ES.	891.576	592.349
TOTALE PATRIMONIO NETTO	61.662.427	59.896.135
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	395.427
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	6.016.137	5.742.489
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	26.660.042	21.568.499
E) FONDI RISCHI E ONERI	21.346.509	18.763.206
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.256.412	4.118.036
TOTALE PASSIVO	58.279.100	50.587.657

Ultimo esercizio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	18.346.546	16.122.695
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	- 18.521.182	- 15.925.221
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	74.059	44.377
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	992.153	350.498
UTILE DELL'ESERCIZIO	891.576	592.349

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'anno 2022, oltre agli aiuti oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato indicati nella "sezione trasparenza" a cui si rinvia, ha ricevuto i contributi dettagliati nella seguente tabella, precisando che la contabilizzazione è stata effettuata applicando il metodo reddituale (il contributo è iscritto in conto economico in funzione della vita utile del cespite a cui si riferisce):

Provvidenze pubbliche ricevute			
Soggetto Erogante	Somma incassata	Data Incasso	Causale
Regione Friuli Venezia Giulia	454.200,00	24/10/2022	Liquidazione parziale del contributo concesso con decreto n. 1074/2022 Regione FVG in seguito a rendicontazione parziale dell'intervento.

Per maggiore trasparenza si informa, inoltre, di aver ricevuto nell'esercizio 2022 un'anticipazione di euro 164.238,00 del Contributo legato al progetto PASS4CORE-ITA 2, erogato dal CINEA (European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency - Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente).

Oltre a quanto sopra, ad esclusione delle operazioni svolte nell'ambito della propria attività laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato, si attesta di aver ricevuto dal Gestore Servizi Energetici GSE, nell'esercizio 2022, l'importo di euro 870.756,00 a fronte della convenzione sulle tariffe incentivanti per il fotovoltaico, importo comprensivo della vendita dell'energia e della tariffa incentivante.

Nota integrativa, parte finale

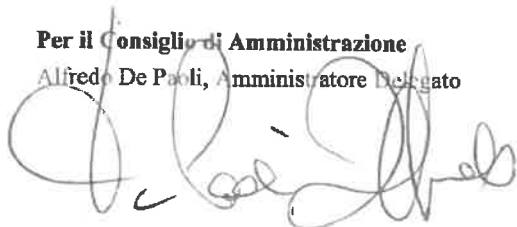
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pordenone, 29 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Alfredo De Paoli, Amministratore Delegato



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.

Il presente Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea in data 21.07.2021 con le funzioni di vigilanza per il triennio 2021-2023 e fino alla approvazione del bilancio al 31.12.2023.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della *Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.* al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 416.550.

Il progetto di bilancio, approvato in data 29.05.2023, è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge per il tempestivo deposito della presente relazione all'assemblea.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche Spa ci ha consegnato la propria relazione datata 14.06.2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

1.1) Modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Nel corso del 2022 abbiamo svolto le riunioni di specifica competenza.

Abbiamo partecipato – salvo giustificato motivo - alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Abbiamo richiesto periodicamente all'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte ed anche a seguito delle verifiche periodiche, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, attivate dalla Società nell'esercizio.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo avuto interlocuzioni ed incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società ed ottenuto la relazione annuale datata 06.06.2023 dalla quale emergono alcuni aspetti richiamati in seguito.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa, anche tramite la raccolta di informazioni direttamente dai responsabili delle diverse funzioni (amministrativa e tecnica), dalla società incaricata della revisione legale, e dall'ODV e RAT, sulla quale riferiremo *infra*.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta utile mediante l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo vigilato sui flussi informativi rivolti ai membri del CDA richiedendo – ove ritenuto necessario – una loro integrazione al fine di assicurare il principio dell'agire informato.

Non sono pervenute a nostra conoscenza denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o esposti da parte di terzi.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

1.2) Fatti emersi nel corso dell'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2022 e del 2023 fino alla data di redazione della presente relazione, l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale ha riscontrato i seguenti fatti, riguardanti gli assetti organizzativi, i flussi informativi e le operazioni della Società e/o l'operato degli amministratori (passati e correnti), che hanno richiesto l'analisi e l'intervento del Collegio e la messa a conoscenza dell'Organo Amministrativo e delle altre funzioni di controllo.

a) Gestione del COVID-19

Con riguardo all'emergenza pandemica COVID, l'OdV riscontra che gli organi della società hanno monitorato la situazione, sia sul fronte della prevenzione che della sicurezza, seguendo tutte le disposizioni di legge per evitare possibili contagi attraverso l'attività del presidio comitato COVID-19 che ha aggiornato tutti gli opportuni protocolli previsti fino al 31.10.2022 come verificato dall'OdV che ne ha dato atto nella relazione cui si rimanda.

b) Modifiche nella struttura della Governance della Società

Rimandando per i dettagli alla precedente relazione del Collegio Sindacale, in questa sede si rammenta che nel mese di gennaio 2022 una consigliera di amministrazione aveva rassegnato le dimissioni per ragioni personali ed il Consiglio – stante il disposto dello Statuto – non aveva proceduto alla cooptazione di un nuovo consigliere in sostituzione.

Nel mese di marzo 2022, a seguito di una richiesta di chiarimenti in relazione ad una notizia di stampa concernente una prospettata operazione di ampliamento dell'attività logistica, l'allora Amministratore Delegato aveva negato il coinvolgimento diretto della società e l'esistenza di propri conflitti di interesse. Successivamente, per ragioni di salute l'AD aveva volontariamente rassegnato le proprie dimissioni. Il CdA aveva proceduto alla cooptazione quale Amministratore Delegato del p.i. De Paoli – dirigente tecnico della società – attribuendo allo stesso AD le deleghe già attribuite al precedente AD anteriormente alla revoca e riassegnazione e l'assemblea dei soci tenutasi in data 28.07.2022 aveva confermato tale nomina senza peraltro provvedere alla reintegrazione del Consiglio di amministrazione a 5 membri.

Il Collegio Sindacale segnala come anche alla luce dei riscontri e punti di interesse segnalati di seguito, risulti opportuno rafforzare la struttura del Consiglio di Amministrazione mediante la nomina del quinto componente statutariamente previsto e venuto meno nel 2022, ed invita pertanto i Soci a valutare tale opportunità a servizio della migliore operatività decisionale della società.

c) Modifiche nella struttura amministrativa della Società

Per tutto il 2022, la struttura amministrativa della Società ha svolto adeguatamente la propria attività sia in relazione all'attività amministrativa che di controllo e di monitoraggio, predisponendo e producendo format informativi per il monitoraggio dei crediti da affitti, dell'equilibrio economico e finanziario anche prospettico della società e, per quanto di competenza, ha sempre risposto con tempestività ed idoneità alle richieste di informazione e di documentazione del Collegio Sindacale.

Sul punto si richiama nuovamente l'attenzione alla raccomandazione contenuta nella relazione annuale dell'ODV la quale, nel richiamare nuovamente l'esigenza di aggiornamento e adeguamento del modello 231 e dei relativi protocolli, ha raccomandato di *"implementare la disciplina del whistleblowing con le previsioni del D.Lgs 24/2023"*.

Si richiama altresì l'attenzione sulla necessità di dotare la società di un adeguato e stabile supporto esterno per gli adempimenti di natura fiscale, avendo riscontrato che anche la rotazione dei professionisti adottata dal CdA ha contribuito alla necessità di fruire della proroga del termine per la predisposizione del progetto di bilancio, stanti le peculiarità del settore di operatività della società.

d) Gestione dei flussi informativi verso il CdA ed il Collegio Sindacale

Nonostante l'avvenuta sostituzione dell'Amministratore Delegato si rinnova il suggerimento a migliorare la completa e tempestiva gestione dei flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al fine di consentire "l'agire informato" al primo ed il controllo preventivo di legittimità al secondo.

A tale proposito si richiama l'attenzione sul fatto che nonostante fossero state recepite le raccomandazioni del Collegio già evidenziate nelle relazioni ai precedenti bilanci in relazione alla predisposizione di un documento che riepilogasse in modo chiaro ed intellegibile gli investimenti ancora da realizzare (indicandone in modo prudente l'impegno finanziario e le modalità di loro copertura specificando, tra l'altro, gli investimenti coperti da risorse esterne e gli investimenti che invece devono essere coperti con ricorso a disponibilità finanziarie della Società e/o con nuovo debito) e che le relazioni periodiche del precedente AD non avessero mai menzionato possibili rallentamenti nell'esecuzione di alcune specifiche opere previste dal piano degli investimenti, a partire dal 2022 è emersa l'esistenza di taluni rallentamenti nel processo di realizzazione di alcune opere che hanno comportato da un lato la richiesta di proroga del termine per la loro realizzazione (differito dal 31.12.2021 al 30.6.2023) e dall'altro la necessità da parte del CDA di procedere ad una modifica strutturale del piano delle opere – approvata in seguito dalla Regione Friuli Venezia Giulia - anche al fine di fronteggiare l'aumento dei costi di costruzione che nel frattempo è intervenuto per ragioni esogene.

Alla luce di un tanto e in considerazione del fatto che la crisi economica generale, successiva alla crisi sanitaria provocata dal virus Covid-19, presenta ulteriori nuovi e importanti rischi operativi, il Collegio già nella relazione al bilancio 2021 aveva dato atto di aver raccomandato lo svolgimento di una procedura ricognitiva delle relazioni assunte dal precedente AD nell'ambito delle funzioni demandate o nello svolgimento della propria attività anche al fine di poter fornire tempestivamente e a cadenza ravvicinata report sullo stato di avanzamento e completamento delle singole iniziative riprogrammate in relazione all'utilizzo dei finanziamenti, e proseguire nell'ulteriore implementazione del monitoraggio volto alla verifica della sostenibilità del debito attuale e prospettico, anche alla luce della dinamica del ciclo attivo (ed in particolare alle locazioni) e della necessaria opera di programmazione delle manutenzioni e di contenimento di specifici costi afferenti il conto economico.

Ciononostante, forse anche a causa della sovrapposizione tra ruolo di responsabile dell'ufficio tecnico e di amministratore delegato, le richieste di un riscontro al CdA ed al Collegio in merito allo status di esecuzione delle opere programmate - e delle conseguenti previsioni di cassa – non hanno sempre trovato idonea e tempestiva risposta, comportando la necessità di ripetuti solleciti e raccomandazioni scritte da parte del Collegio Sindacale nell'ambito della doverosa funzione di vigilanza.

Per l'effetto, l'importo delle opere realizzate nel corso del 2022 ed esposte come incrementalmente tra le immobilizzazioni del bilancio risulta inferiore al 50% di quanto programmato all'inizio dell'esercizio ed ha comportato la necessità di richiedere (su sollecitazione del Collegio e della società di revisione al fine di poterla ottenere in tempo per le valutazioni del bilancio 2022) alla Regione una ulteriore (la terza) proroga del termine per la ultimazione delle opere programmate, concessa ora fino al 31.12.2024.

Il Collegio riscontra tuttavia positivamente che - a seguito dei solleciti - il CdA del 29.05.2023 ha proceduto alla formalizzazione ed approvazione dell'aggiornamento del piano degli investimenti previsti, con un puntuale cronoprogramma mensile che appare coerente con la nuova scadenza prorogata al 31.12.2024 ed il cui rispetto rientra nella responsabilità della Direzione Tecnica e dovrà essere oggetto di monitoraggio puntuale da parte dell'Organo Amministrativo. Dando atto che la gestione ordinaria della società risulta autosufficiente sotto il profilo economico e finanziario si riscontra inoltre che l'Organo Amministrativo si è attivato per il prossimo reperimento delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del piano investimenti approvato.

e) Revisione del MOG e dei relativi protocolli, PCTT e trasparenza

In tema di revisione del MOG, approvato a fine gennaio 2020, nella relazione dello scorso anno il Collegio aveva segnalato la necessità di procedere alla inclusione degli ultimi reati presupposto introdotti e segnalati anche dall'OdV: ad oggi tale necessaria attività di adeguamento non è ancora stata effettuata come rilevato dall'OdV che nella relazione annuale per il 2022 datata 06.06.2023 così segnala *“L'Organismo evidenzia nuovamente che la mancata revisione del Mog, costituisce un punto di particolare debolezza del sistema di prevenzione, e ricorda che questa circostanza potrebbe arrivare a vanificare il carattere esimente del Modello. Raccomanda quindi la necessità di concludere senza indugio l'iter di recepimento delle modifiche normative; di dare seguito inoltre ad un'attività di self assesment tale da consentire un miglioramento dei protocolli operativi; di prevedere un adeguato piano formativo per rendere maggiormente consapevoli i dipendenti sugli obblighi derivanti dal Mog.”*.

In relazione al PTCT, si segnala come il piano 2021-2023 fosse stato prorogato di un anno con CDA del 28.06.2022 ai sensi del comunicato ANAC D.lgs 30.4.2022 e che successivamente il CdA del 3.3.2023 abbia approvato il nuovo PTCT 2023-2025.

f) Adeguatazza dell'assetto organizzativo

Come ricordato nella nostra precedente relazione al bilancio 2021, a seguito dei fatti sopra esposti, della mancata integrazione del CDA ai 5 membri, di talune incertezze dimostrate dal CDA nell'approccio sistematico su alcune questioni emerse successivamente alle dimissioni del precedente AD, la struttura organizzativa della società, già connotata da un ristrettissimo numero di dipendenti, ha evidenziato la necessità di un rafforzamento qualitativo e quantitativo al fine di poter da un lato coltivare il più ampio ventaglio di relazioni ed iniziative per lo sviluppo economico e finanziario di Interporto (funzione propria dell'Amministratore Delegato) e, dall'altro, continuare a seguire e gestire adeguatamente le complesse opere programmate, come adeguate ai nuovi scenari operativi ed economici e tenendo conto delle priorità delle stesse in termini di sostenibilità/produzione di ricavi (funzione demandata alla struttura tecnica ed al suo dirigente).

Ciò sia al fine di rafforzare quella “segregazione di ruoli” già oggetto di precedenti segnalazioni da parte della società di revisione e dell'OdV e riportare alla ordinarietà il costante presidio da parte dei vari organi all'uopo previsti ed incaricati, sia anche al fine di risolvere alcuni problemi non secondari riscontrati a livello della capacità della struttura di far progredire tempestivamente e presidiare l'attività di implementazione delle opere pianificate. A tale proposito il Collegio segnala l'esistenza di un rischio operativo, derivante dall'unificazione in un'unica posizione apicale del ruolo di responsabile del servizio tecnico (ufficio che gestisce i contatti con la Regione per la richiesta e concessione dei contributi alla realizzazione delle opere, la relativa programmazione, la progettazione interna o esterna e la gestione di tutte le successive fasi dai bandi di gara all'affidamento alla verifica dei SAL) e del ruolo di amministratore delegato. Tale concentrazione di ruoli e delle conseguenti responsabilità – compulsata temporaneamente dalle dimissioni del precedente AD - costituisce un rischio operativo significativo che, a parere del Collegio, richiede una azione di rafforzamento stabile e prospettico sia della struttura tecnica interna (già sollecitata anche dal CDA) che della struttura di governance.

Nel corso del 2022 tali punti di attenzione hanno evidenziato effettive fasi di criticità che il Collegio – nei limiti dei propri doveri e competenza - ha invitato ad affrontare, ma che allo stato non risultano – per taluni aspetti - ancora del tutto superate.

g) Aspetti relativi allo sviluppo logistico di Interporto

Il Collegio richiama l'attenzione sul fatto che gli equilibri economici e finanziari di Interporto sono assicurati prioritariamente dalla gestione logistica (locazioni di magazzini e, in parte, uffici) che rappresentano (con Euro 1.488 migliaia circa) il 79% dei proventi iscritti nella voce A1 del conto economico.

Premesso quanto sopra il Collegio doverosamente richiama l'attenzione sui seguenti fatti:

- la relazione sulla gestione del bilancio 2020, conteneva una apposita sezione relativa alla realizzazione di un polo logistico per un investimento di 80 milioni di Euro, declinato in specifici capitoli di spesa, che era stata oggetto di apposita segnalazione ai soci nella relazione del Collegio Sindacale a tale bilancio a cagione del fatto che tale argomento non fosse mai stato previamente portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio;

- a seguito della pubblicazione di un articolo di stampa nel mese di febbraio 2022, nel quale si riportava una intervista all'allora AD e veniva riferito che Interporto era coinvolto, assieme al Comune, Confindustria e Regione nell'operazione, che i professionisti avevano già fatto le analisi del terreno e che ogni fase era stata programmata al fine di puntare al completamento dell'iter da parte della Regione e consentire ad Interporto di avere in tale area un magazzino polmone, il Collegio richiedeva la convocazione urgente di un CDA al fine di assumere ulteriori informazioni in merito;
- nel CDA tenutosi in data 25.2.2022 su richiesta del Collegio Sindacale l'allora AD, alla richiesta di conoscere quale fosse il ruolo suo e dell'Interporto nella "Operazione Ideal Standard" e le connessioni con i soggetti che nel frattempo avevano acquisito l'area con apposito veicolo societario, aveva dichiarato non avere rapporti con gli amministratori di tale veicolo e di non avere interessi diretti o indiretti, anche per interposta persona, parenti o affini entro il 4° grado o società da loro controllate o meramente partecipate, in tale veicolo e operazione;
- A seguito delle successive dimissioni dell'AD, formalizzate per motivi di salute nel mese di marzo 2022, sulla stampa locale è emerso tuttavia che l'AD aveva un effettivo e diretto interesse economico attraverso la moglie, la quale all'epoca dei fatti era direttamente titolare di una quota del 50% in una società (I.S. Srl) socia della società (ISIDE Srl) proprietaria dell'area di Orcenico destinata al progetto di sviluppo logistico di cui alle notizie di stampa.

Successivamente, il Collegio Sindacale veniva a conoscenza della avvenuta approvazione in data 8 aprile 2022 della Delibera n. 495 con la quale la Giunta Regionale del FVG ha approvato il piano di sviluppo strategico della Zona Logistica Semplificata regionale (ZLS): l'allegato a detta delibera della Giunta Regionale evidenzia come relativamente ad Interporto, i progetti di sviluppo includano esplicitamente la Conversione dell'ex complesso Ideal Standard di Orcenico di Zoppola. Alla pagina 79 del piano strategico allegato alla delibera 495 viene infatti specificamente riportato che:

"L'imponente sviluppo di traffico intermodale già verificatosi ed in costante e rapido sviluppo impone di ricercare rapidamente nuove aree da dedicare a questa attività possibilmente limitrofe o comunque vicine sia alla viabilità autostradale e stradale che soprattutto a quella ferroviaria per eventuali futuri sviluppi infrastrutturali.

A tal fine il Management di ICIP (ndr: ICIP=Interporto Centro Ingrosso Pordenone) ha individuato un'area di attività dismessa che risponde a queste caratteristiche e che quindi costituisce parte del piano di sviluppo di ICIP.

Tale area, che insiste nel comprensorio del ex stabilimento Ideal Standard di Orcenico di Zoppola è parte di un progetto di espansione provvisoriamente denominato "Nuovo Polo Logistico Pordenonese" e tratta di un'area di piazzale di circa 110.000 m2 che andrebbe ad aggiungersi dal punto di vista funzionale all'attività intermodale già in essere."

Alla luce di tale documento il Collegio Sindacale, nel proprio verbale del 26.07.2022, tenuto altresì conto di quanto riportato nelle premesse della citata Delibera della G.R. in merito a:

- effetti della ZLS sulle imprese ivi operanti - con legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), articolo 1, comma 313, si è provveduto a modificare quanto disposto dalla citata legge n. 205 del 2017, attribuendo alle imprese operanti nelle ZLS la **possibilità di usufruire, oltre che delle succitate procedure semplificate, anche dei benefici di carattere fiscale attribuiti alle ZES**, di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legge n. 91 del 2017, ma che tale possibilità è limitata alle zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- scopo della ZLS - **creare** all'interno del perimetro della stessa (zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata), **le condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo, in termini di semplificazioni amministrative, incentivazioni di carattere fiscale, doganale e finanziario** tese a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo e logistico territoriale per le imprese in essa insediate e per attrarre l'insediamento di nuove imprese e nuovi investimenti;
- interlocuzioni avvenute - **il Gruppo di lavoro interdirezionale** denominato "ZLS – Zona Logistica Semplificata per il Friuli Venezia Giulia", istituito con Decreto n. 393/DGEN del 9 ottobre 2020 e prorogato con Decreto n° 331/DGEN del 05/10/2021 e **composto da rappresentanti** della Direzione centrale Infrastrutture e territorio, con funzioni di coordinamento, della Direzione centrale Attività produttive e turismo, della Direzione centrale Finanze, della Direzione centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile coadiuvato da esperti esterni, partendo dai territori identificati nel perimetro della ZLS, **ha svolto una serie di incontri con** i territori interessati, ai quali hanno preso parte i referenti delle Amministrazioni locali, i gestori dei Consorzi industriali, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico

orientale, i rappresentanti delle principali Associazioni di categoria, gli operatori portuali, i terminalisti, gli spedizionieri, gli agenti marittimi operativi sui porti del Friuli Venezia Giulia nonché **i referenti dei nodi logistici intermodali e degli Interporti interessati alla ZLS**, identificati in funzione della loro competenza territoriale nel perimetro della ZLS:

ha ritenuto verosimilmente sussistere alcuni aspetti di criticità nell'operato del precedente amministratore delegato consistenti nel non aver perseguito l'interesse di Interporto alla diretta partecipazione nell'operazione di acquisto dell'area ex Ideal Standard per le finalità attestate nel Piano strategico di sviluppo della ZLS regionale e di aver viceversa acquisito in proprio attraverso un familiare una partecipazione nel veicolo acquirente, operando all'insaputa del Consiglio di Amministrazione e del Collegio con il concreto rischio di conflitti di interesse e di danno verso la società.

Alla luce di tali considerazioni, rilevata la necessità di sollecitare il Consiglio di Amministrazione ad una pervasiva opera di ricognizione sui fatti emersi e più sopra descritti ed attivare tutte le iniziative volte alla tutela degli interessi della società e dei soci della stessa, il Collegio Sindacale ha comunicato il predetto verbale del 26.7.2022 all'Organo Amministrativo richiedendo l'immediata attivazione di procedure ricognitive, con l'invito a conferire incarico ad appositi esperti o legali e con l'obiettivo di verificare le potenziali criticità riscontrate e valutare la sussistenza di eventuali profili di responsabilità civile e/o penale e/o erariale e di individuare le eventuali azioni esperibili anche a tutela degli interessi dei soci.

A fronte di tale richiesta del 26.7.2022 l'Organo Amministrativo ha fornito i seguenti riscontri:

- nel CdA del 11.10.2022, il Presidente ha riferito di aver incontrato, assieme all'A.D., la Direzione Regionale delle Infrastrutture e Attività produttive dove ha chiarito la posizione di Interporto in merito alla questione "Orcenico", in quella sede ha specificato che al momento non vi è alcun atto né partecipazione formale in tale operazione ed il Consiglio ha approvato la richiesta, formulata da un consigliere, di mettere *"a disposizione dell'intero CDA gli atti e i documenti di Interporto che fanno riferimento alla questione "Orcenico", nonché la delibera della Giunta Regionale. In base a quanto emergerà da tale analisi si appronteranno le azioni necessarie"*;
- nel CdA del 12.01.2023 al punto 11 all'ODG "Ex Ideal standard – documentazione", ove veniva fornito un set di alcuni documenti riferiti all'argomento, il Collegio ha richiesto di conoscere l'origine della documentazione resa nota al Consiglio - mentre in precedenza se n'era confermata l'inesistenza - ed era stato posto a verbale che Interporto non era coinvolto in tale questione ed ha invitato l'Organo Amministrativo a provvedere all'accesso agli atti presso gli Uffici competenti della Regione e in questo modo verificare se vi fosse altro materiale oltre a quello reperito e sottoposto al Consiglio, che potesse delineare meglio tale contesto, segnalando al contempo come la situazione richiedesse un'immediata e incisiva azione volta alla tutela degli interessi della Società e che mirasse alla riappropriazione di un valore economico/patrimoniale sottratto a Interporto. Al termine della discussione il CDA deliberava di incaricare un legale (senza tuttavia individuarlo) per approfondire la questione, provvedere all'accesso agli atti, analizzare la documentazione ottenuta e che provvedesse a formulare una valutazione in merito al comportamento dell'allora Amministratore Delegato, l'eventuale danno recato a Interporto e le conseguenti responsabilità civili/penali.

Il Collegio Sindacale, con verbale del 13.01.2023 trasmesso all'Organo Amministrativo, ritenendo doveroso procedere ad esaminare attentamente la documentazione fornita nel flusso informativo del CDA, ha unanimemente deliberato di trasmettere all'ODV l'intero fascicolo a supporto del punto 11 ODG del CDA del 12.1.2023 per le valutazioni di sua competenza al fine di poter confrontare le risultanze delle rispettive analisi e le necessità di procedere con eventuali altre iniziative, sollecitando nel mentre il Presidente del CDA a convocare celermente un Consiglio per la identificazione del legale cui è stato deliberato di conferire incarico di analisi per profili di eventuale pregiudizio alla società.

- Il CdA del 15.02.2023 ha deliberato di affidare l'incarico per la verifica della situazione e dei documenti ad un legale, individuato in un avvocato esperto in materia, del foro di Venezia;
- In data 23.02.2023 l'AD di Interporto ha trasmesso alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione FVG la richiesta di accedere a *"Copia di tutta la corrispondenza intercorsa con ogni mezzo tra Interporto Centro Ingresso Spa e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ed in particolare la Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio) nel periodo 1.1.2020 – 30.06.2022 in relazione al Piano di sviluppo strategico della Zona Logistica Semplificata Regionale (ZLS) di cui alla Delibera 495 del 8.4.2022 della Giunta Regionale FVG, con particolare riferimento al sito "ex Ideal Standard" di Orcenico (PN)"* per la seguente motivazione *"su disposizione del Consiglio di Amministrazione della seduta del 19.12.2022 e della seduta del 15.02.2023 ed al fine di valutare gli interessi della società ed i profili di diligenza del precedente AD attese le dichiarazioni inserite nella relazione*

sulla gestione al bilancio di Interporto Centro Ingrosso SpA al 31.12.2020, le risultanze del verbale CdA nella seduta del 25.02.2022 ed i riscontri dei pubblici registri sull'assetto societario del veicolo acquirente dell'area interessata."

A seguito di tali iniziative si verificavano i seguenti ulteriori eventi:

- Con lettera del 16.03.2023 la Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione FVG riscontrava la richiesta di accesso agli atti, rappresentando che non risulta registrata al protocollo corrispondenza tra Interporto e la Direzione Centrale avente ad oggetto il sito "ex ideal standard di Orcenico per la realizzazione di un polo logistico Pordenonese con riferimento né al Piano di sviluppo della ZLS né al PNRR.
- Con lettera del 30.03.2023 Interporto conferiva formalmente incarico all'avvocato già individuato, fornendo allo stesso la documentazione ivi indicata al fine di procedere alla redazione di un parere in merito tra l'altro all'eventuale comportamento illegittimo dell'Organo amministrativo della società o di alcuno dei suoi componenti e/o della struttura.
- In data 03.05.2023 alle ore 8.30 presso la società si è presentata la Guardia di Finanza, nucleo di polizia economico-finanziaria di Pordenone che in esecuzione di un decreto di sequestro presso terzi non indagati RG 5040/22 emesso in data 28.4.2023 dal sost. Proc. Dott. TITO ha proceduto ad acquisire copia informatica della documentazione indicata nel verbale, rilasciando copia della relata di notifica, del decreto di sequestro presso terzi non indagati RG 5040/22 e del verbale sequestro delegato, dai quali apprende che le operazioni di PG riferiscono "all'argomento "realizzazione di un polo logistico nell'area ex Ideal Standard" e all'operato tra gli altri del precedente AD, come più dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione al bilancio 2022.
- In data 4 e 5 maggio 2023, nel corso della verifica periodica il Collegio Sindacale rilevava che nell'elenco della documentazione trasmessa in data 30.3.2023 al legale incaricato risultano inseriti due documenti (indicati dai nn. 11 e 12 e relativi a corrispondenza con una società facente parte della compagine della società che aveva acquisito l'area ex Ideal Standard, che non risultavano inclusi nel flusso informativo fornito al CDA ed al Collegio Sindacale in data 12.01.2023;
- In data 08.05.2023 il legale rendeva il proprio parere sul quesito posto, integrando tale parere con successivo invio prot. 2023/00020 del 12.05.2023 nel quale – con riserva di valutare gli sviluppi della indagine in corso da parte della Procura della Repubblica a carico dell'ex AD e di un terzo - ha concluso ritenendo sussistere nel comportamento dell'ex AD violazioni dell'articolo 2381 primo e quinto comma, Cod. Civ. in quanto avrebbe agito in conflitto di interessi e appropriandosi di opportunità sociali.
- In data 18.05.2023 la Guardia di Finanza procedeva ad un secondo accesso sequestrando ulteriore documentazione indicata nel verbale, ivi incluso il parere reso; dall'avvocato della società.
- Nel CdA del 19.05.2023 convocato in via d'urgenza con unico punto all'OdG "Vicenda Ideal Standard: informativa e decisioni conseguenti", alla richiesta del Collegio di indicare la provenienza di tale corrispondenza fornita al legale e non al CdA (ed i motivi di tale difforme flusso informativo) non veniva fornita alcuna risposta;
- Il CdA del 29.05.2023 deliberava di sottoporre all'assemblea chiamata alla approvazione del bilancio la azione di responsabilità a carico del precedente AD della Società.

Il Collegio ritiene doveroso segnalare i fatti di cui sopra al fine di poterli sottoporre alla valutazione dei soci per le opportune decisioni in merito al comportamento del precedente AD.

*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il procedimento di formazione del progetto di bilancio dell'esercizio al 31.12.2022 è stato condizionato dalla necessità di chiarire la valutazione di alcuni appostamenti contabili e di verificare i presupposti di redazione del documento, elementi che hanno motivato l'utilizzo del maggior termine.

Talune incertezze connesse alla esistenza del termine fissato al 30.06.2023 per l'ultimazione delle opere oggetto di contribuzione sono state superate anche grazie alla insistenza con la quale il Collegio Sindacale e la società di revisione hanno richiesto alla società l'invio della istanza di proroga di tale termine, proroga ottenuta con Decreti 24190/GRFVG del 24.05.2023 e 24380/GRFVG del 25.05.2023 che hanno consentito infine in data 29.05.2023 alla approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 e sottoposto alla Vostra approvazione.

Per quanto attiene tale progetto di bilancio:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del progetto di bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile;
- abbiamo verificato la corrispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento della nostra attività di vigilanza;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e preso atto della coerenza delle informazioni in essa contenute con le risultanze del progetto di bilancio.

Diamo atto che la relazione firmata del revisore al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 datata 14.06.2023 contiene un giudizio senza rilievi e/o richiami di informativa.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

*

Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022 scade l'incarico affidato alla società di revisione. Si invitano i Sigg. Soci a voler provvedere all'affidamento di controllo contabile per gli esercizi 2023-2025 in base al separato parere motivato del Collegio Sindacale fornitoVi ai sensi di legge

Pordenone, 14.06.2023

Il Collegio Sindacale

Giuseppe Gregoris (Presidente)

Roberto Stellin (Sindaco effettivo)

Nadia Siega (Sindaco effettivo)

**PROPOSTA MOTIVATA
INCARICO DI REVISIONE
LEGALE DEI CONTI**

**PROPOSTA MOTIVATA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI
AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS. N. 39/2010**

Ai Soci della Società Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.

Il Collegio Sindacale,

PREMESSO CHE

- Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 viene a scadenza l'incarico a suo tempo conferito all'attuale Società di Revisione;
- Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, l'Assemblea dei Soci deve pertanto deliberare in merito all'affidamento di tale incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025, su proposta motivata del Collegio Sindacale;

CONSIDERATO CHE

- Alla data di redazione del presente parere è pervenuta al Collegio Sindacale una sola proposta a svolgere l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio, e precisamente la comunicazione del 12.06.2023 da parte di DELOITTE & TOUCHE SpA
- in merito all'oggetto dell'incarico, la proposta prevede, per ciascun esercizio, la revisione legale del bilancio di esercizio, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, la verifica della sua conformità alle norme di legge e le attività per il rilascio della dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, nonché le verifiche ai fini della sottoscrizione dei modelli di dichiarazione dei redditi e 770;
- il corrispettivo annuo indicato da DELOITTE & TOUCHE SpA nella proposta risulta pari ad euro 14.000,00,.

VERIFICATO CHE

- le risorse professionali all'uopo previste nella proposta risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- la proposta contiene anche specifica dichiarazione concernente il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge e l'insussistenza di cause di incompatibilità per l'assunzione dell'incarico;
- la Società di revisione DELOITTE & TOUCHE SpA risulta disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate alla ampiezza e alla complessità dell'incarico;

RITENUTO CHE

la Società di revisione DELOITTE & TOUCHE SpA ha svolto l'attività di revisione per il precedente triennio con grado di diligenza e di professionalità elevate, nonché con il corretto spirito di collaborazione con il vertice direzionale della Società e con lo stesso Collegio sindacale;

PROPONE

sulla base delle motivazioni esposte, che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 con scadenza pertanto alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2025, sia affidato dall'assemblea, alle condizioni contenute nella documentazione e nella proposta presentata, alla società DELOITTE & TOUCHE SpA.

Pordenone, 14.06.2023

Il Collegio Sindacale

Giuseppe Gregoris (Presidente)
Roberto Stellin (Sindaco effettivo)
Nadia Siega (Sindaco effettivo)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA'
INCARICATA DELLA REVISIONE
LEGALE DEI CONTI**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Interporto - Centro Ingresso di Pordenone S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Interporto - Centro Ingresso di Pordenone S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Camera di commercio Pordenone-Udine e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente. Il nostro giudizio sul bilancio della Società non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Filippo Verardo
Socio

Treviso, 14 giugno 2023

